



Messaggio del Governo al Gran Consiglio

quaderno n. 11/2013-2014

Contenuto	Pagina
XI rapporto sulla promozione dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni	XXX

Indice

1.	INTRODUZIONE	7
2.	DEFINIZIONI, CONCETTI, SITUAZIONE INIZIALE E DELIMITAZIONE	11
2.1	Politica dell'infanzia e della gioventù	11
2.1.1	Promozione dell'infanzia e della gioventù in senso lato	12
2.1.2	Promozione dell'infanzia e della gioventù in senso stretto	13
2.1.3	Partecipazione	15
2.2	Situazione di partenza nel Cantone dei Grigioni e delimitazione	15
3.	BASI LEGALI DELLA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ GIOVANILI EXTRASCOLASTICHE E DELLA PARTECIPAZIONE	20
3.1	Base giuridica internazionale: Convenzione sui diritti del fanciullo	20
3.2	Basi giuridiche nazionali	22
3.2.1	Costituzione federale	22
3.2.2	Legge federale	23
3.2.3	Effetti della nuova base legale sui Cantoni	24
3.2.4	Congedo giovanile	25
3.3	Principi della ripartizione dei compiti	26
3.4	Basi giuridiche cantonali	27
3.5	Basi giuridiche comunali	27
4.	PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ GIOVANILI EXTRASCOLASTICHE E PARTECIPAZIONE NEI GRIGIONI	29
4.1	Fanciulli e giovani	29
4.2	Comuni del Cantone dei Grigioni	30
4.3	Sviluppo	31
4.4	Mandato di prestazioni tra il Cantone dei Grigioni e jugend.gr, associazione mantello grigionese per le attività giovanili	32
4.5	Fondi di utilità pubblica	34
4.6	Attività giovanili aperte a tutti ed ecclesiastiche, istituzioni private	34
4.6.1	Attività giovanili aperte a tutti	34
4.6.2	Attività giovanili ecclesiastiche	38
4.6.3	Istituzioni private	39
4.6.3.1	Attività giovanili associative	39
4.6.3.2	Altre istituzioni private	40
4.6.3.3	Gruppi giovani	41
4.6.3.4	Particolarità delle istituzioni private	42
4.7	Partecipazione	43
4.7.1	Sessione dei giovani	43
4.7.2	Parlamento delle ragazze	43
4.7.3	Altri progetti	44
5.	CONFRONTO: CANTONE DEI GRIGIONI / RACCOMANDAZIONI DELLA CPIG	45
5.1	Raccomandazioni in vista della promozione dell'infanzia e della gioventù	45

5.1.1.	Disposizioni giuridiche	47
5.1.2	Organizzazione e attuazione	47
5.1.3	Servizi, offerte e punti chiave	47
5.1.4	Risorse	48
5.2	Confronto: offerta cantonale / standard della CPIG	48
5.2.1.	Disposizioni giuridiche	48
5.2.2	Organizzazione e attuazione	49
5.2.3	Servizi, offerte e punti chiave	49
5.2.4	Risorse	50
5.3	Confronto: offerta comunale / standard della CPIG	51
5.3.1.	Disposizioni giuridiche	51
5.3.2	Organizzazione e attuazione	51
5.3.3	Servizi, offerte e punti chiave	52
5.3.4	Risorse	52
6.	VALUTAZIONE CRITICA E CONCLUSIONI	54
7.	PROPOSTE	56
8.	BIBLIOGRAFIA	57

Indice delle illustrazioni

Illustrazione 1: panoramica sulla politica dell'infanzia e della gioventù (rappresentazione: Ufficio cantonale del servizio sociale dei Grigioni [USo] 2013)	10
Illustrazione 2: politica dell'infanzia e della gioventù (rappresentazione: USo 2013)	12
Illustrazione 3: promozione dell'infanzia e della gioventù in senso lato (rappresentazione: USo 2013)	13
Illustrazione 4: promozione dell'infanzia e della gioventù in senso stretto (rappresentazione USo 2013)	14
Illustrazione 5: spese principali nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni (dati: DECA; DGSS; USo / rappresentazione: USo)	19
Illustrazione 6: attività giovanili aperte a tutti nei Grigioni (dati: jugend.gr, 2013 / rappresentazione: USo, 2013).....	36
Illustrazione 7: comuni con attività giovanili aperte a tutti (dati e rappresentazione: jugend.gr, 2013) .	36
Illustrazione 8: associazioni giovanili nel Cantone dei Grigioni (rappresentazione USo 2013)	39
Illustrazione 9: standard della promozione dell'infanzia e della gioventù in Svizzera (rappresentazione: USo 2013).....	46
Illustrazione 10: adempimento degli standard della CPIG a livello cantonale (rappresentazione: USo, 2013).....	51

Elenco delle abbreviazioni

CAEG	Centro per le attività giovanili della chiesa cattolica nei Grigioni
UET	Ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni
UST	Ufficio federale di statistica
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
DGSS	Dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità dei Grigioni
DOJ	Dachverband offene Jugendarbeit Schweiz
FSPG	Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani
DEPS	Dipartimento dell'economia pubblica e socialità dei Grigioni
CDPE	Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione
CFG	Commissione federale per la gioventù
CFIG	Commissione federale per l'infanzia e la gioventù ¹
DECA	Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente dei Grigioni
G+S	Gioventù e sport
APMA	Autorità di protezione dei minori e degli adulti
CPIG	Conferenza dei delegati cantonali alla promozione dell'infanzia e della gioventù
FSAG	Associazione Svizzera delle Associazioni Giovanili
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
USo	Ufficio cantonale del servizio sociale dei Grigioni
CDOS	Conferenza dei direttori cantonali delle opere sociali
WWF	World Wide Fund for Nature

¹ Con un decreto del Consiglio federale del 26 settembre 2003, il mandato della Commissione federale per la gioventù è stato esteso all'infanzia. Su questa base, la Commissione federale per la gioventù è stata rinominata in Commissione federale per l'infanzia e la gioventù.

Elenco delle basi giuridiche

LFPPr

Legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale, LFPPr; RS 412.10)

Cost.

Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (RS 101)

LFPFC

Legge sulla formazione professionale e sulle offerte di formazione continua del Cantone dei Grigioni del 17 aprile 2007 (LFPFC; CSC 430.000)

LICC

Legge d'introduzione al Codice civile svizzero del Cantone dei Grigioni del 12 giugno 1994 (CSC 210.100)

Legge sull'igiene pubblica

Legge sull'igiene pubblica del Cantone dei Grigioni (legge sull'igiene pubblica) del 2 dicembre 1984 (CSC 500.000)

LPCult

Legge sulla promozione della cultura del Cantone dei Grigioni del 28 settembre 1997 (legge sulla promozione della cultura, LPCult; CSC 494.300)

Convenzione sui diritti del fanciullo

Convenzione delle Nazioni Unite del 20 novembre 1989 sui diritti del fanciullo (RS 0.107)

LPAG

Legge federale del 30 settembre 2011 sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche, LPAG; RS 446.1)

Cost. cant.

Costituzione del Cantone dei Grigioni del 18 maggio 2003 / 14 settembre 2003 (CSC 110.100)

Legge sulle scuole medie

Legge concernente le scuole medie del Cantone dei Grigioni (legge sulle scuole medie) del 7 ottobre 1962 (CSC 425.000)

CO

Legge federale del 30 marzo 1911 di complemento del Codice civile svizzero (libro quinto: Diritto delle obbligazioni; RS 220)

OAMin

Ordinanza del 19 ottobre 1977 sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione (ordinanza sull'affiliazione, OAMin; RS 211.222.338)

OCPers

Ordinanza sul personale del Cantone dei Grigioni del 12 dicembre 2006 (CSC 170.410)

Legge scolastica

Legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni (legge scolastica) del 21 marzo 2012 (CSC 421.000)

LPSpo

Legge federale del 17 giugno 2011 sulla promozione dello sport e dell'attività fisica (legge sulla promozione dello sport, LPSpo; RS 415.0)

CP

Codice penale svizzero del 21 dicembre 1937 (RS 311.0)

CC

Codice civile svizzero del 10 dicembre 1907 (RS 210)

Legge sulla promozione dell'assistenza ai bambini complementare alla famiglia nel Cantone dei Grigioni del 18 maggio 2003 (CSC 548.300)

Legge sulla promozione della gioventù nella Città di Coira del 2 dicembre 2001 (361)

Legge sull'affiliazione del Cantone dei Grigioni del 14 febbraio 2007 (CSC 219.050)

Ordinanza sulla promozione della gioventù nella Città di Coira del 13 settembre 2001 (362)

Messaggio del Governo al Gran Consiglio

XI

rapporto sulla promozione dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni

Coira, 11 febbraio 2014

Egregio signor Presidente del Gran Consiglio,
Gentili signore, egregi signori,

di seguito vi sottoponiamo il rapporto sulla promozione dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni

1. Introduzione

Incarico del Gran Consiglio

Il 19 aprile 2011 il granconsigliere Mathis Trepp ha presentato in seno al Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni un incarico per l'elaborazione di un rapporto sulla politica cantonale dell'infanzia e della gioventù. La richiesta è stata motivata con il fatto che oggi i fanciulli e i giovani² vanno sostenuti in modo diverso rispetto a quanto avveniva una generazione fa. Nell'incarico, il Governo è stato invitato a presentare al Gran Consiglio un rapporto che illustri obiettivi e principi, nonché compiti e competenze della politica dell'infanzia e della gioventù. Inoltre, il rapporto deve indicare gli uffici necessari all'attuazione, le strutture organizzative e di coordinamento, nonché il finanziamento dei compiti cantonali. Il rapporto deve mostrare le attività svolte finora

² Secondo la Commissione federale per la gioventù [CFG], le persone vengono definite fanciulli o giovani fintanto che si trovano in rapporto di dipendenza socioeconomica o in formazione (CFG, 2000, pag. 21). La Confederazione concretizza questa descrizione nella nuova legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani [LPAG]. La legge è rivolta a fanciulli e giovani dall'età della scuola dell'infanzia fino al compimento del 25° anno d'età. Per quanto riguarda le persone che rivestono una funzione dirigenziale, consultiva o assistenziale nell'ambito del volontariato, la Confederazione estende l'età fino al compimento del 30° anno. Nel presente rapporto, le persone di età compresa tra 0 e 25 anni vengono considerate fanciulli e giovani.

nel settore della politica dell'infanzia e della gioventù e deve rendere visibili eventuali lacune, affinché lo sviluppo della politica dell'infanzia e della gioventù possa essere pianificato e sia possibile realizzare delle attività giovanili extrascolastiche commisurate al fabbisogno con effetto preventivo (Trepp, 2011, pag. 671-672).

Il Governo del Cantone dei Grigioni (2011, pag. 192), nella sua risposta ha spiegato che la politica dell'infanzia e della gioventù sarebbe una politica di carattere tipicamente trasversale, siccome comprenderebbe moltissimi campi politici. Molti settori che rientrano nella tematica della politica dell'infanzia e della gioventù sarebbero già disciplinati a livello legislativo (p. es. protezione dell'infanzia e della gioventù e formazione). Oltre a questi settori chiaramente disciplinati a livello legislativo, negli ultimi anni la promozione delle attività giovanili extrascolastiche si sarebbe sviluppata come settore indipendente della politica dell'infanzia e della gioventù. Il Governo si è perciò dichiarato disposto a descrivere in un rapporto breve e sintetico in particolare gli obiettivi, i compiti e le competenze nel settore della promozione delle attività giovanili extrascolastiche nel Cantone dei Grigioni. Nella sua risposta, il Governo ritiene inoltre che la responsabilità principale per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche spetterebbe ai comuni. Il rapporto illustrerebbe anche in quale misura il Cantone debba assumersi compiti di consulenza e di coordinamento in relazione alle disposizioni del diritto federale. Il Governo si è detto disposto anche in futuro a sostenere con fondi di utilità pubblica progetti mirati a favore della promozione dell'infanzia e della gioventù.

Il 3 settembre 2011 il Gran Consiglio ha accolto l'incarico ai sensi della risposta scritta del Governo con 97 voti favorevoli e nessun voto contrario.

Problema e strutturazione

Partendo dall'incarico approvato come auspicato dal Governo, il presente rapporto si concentra, dopo una corrispondente limitazione, a settori parziali della promozione delle attività giovanili extrascolastiche. Rispetto ai compiti del Cantone nel settore della formazione scolastica e professionale, disciplinati in modo molto dettagliato a livello legislativo, questo è un settore specifico che si riferisce prevalentemente alle offerte per il tempo libero. L'obiettivo del rapporto consiste nell'illustrare la strutturazione attuale della promozione dell'infanzia e della gioventù a livello cantonale e, nel limite del possibile, a livello comunale.

L'illustrazione seguente fornisce una panoramica sulla politica dell'infanzia e della gioventù ed elenca le numerose offerte variegate nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù. Singoli settori del grafico vengono spiegati in modo più approfondito nel testo.

Spiegazioni relative al grafico

I diversi colori del grafico hanno il seguente significato:

blu: settori della politica dell'infanzia e della gioventù disciplinati in modo dettagliato a livello legislativo:

arancione: settori della promozione delle attività giovanili extrascolastiche esterne alla famiglia.

lilla: la partecipazione dei fanciulli e dei giovani avviene sia nel quadro della loro protezione, sia nel quadro della promozione dell'infanzia e della gioventù. Nel presente rapporto viene contemplato solo quel settore della partecipazione che si svolge in seno alla promozione delle attività giovanili extrascolastiche ed esterne alla famiglia.

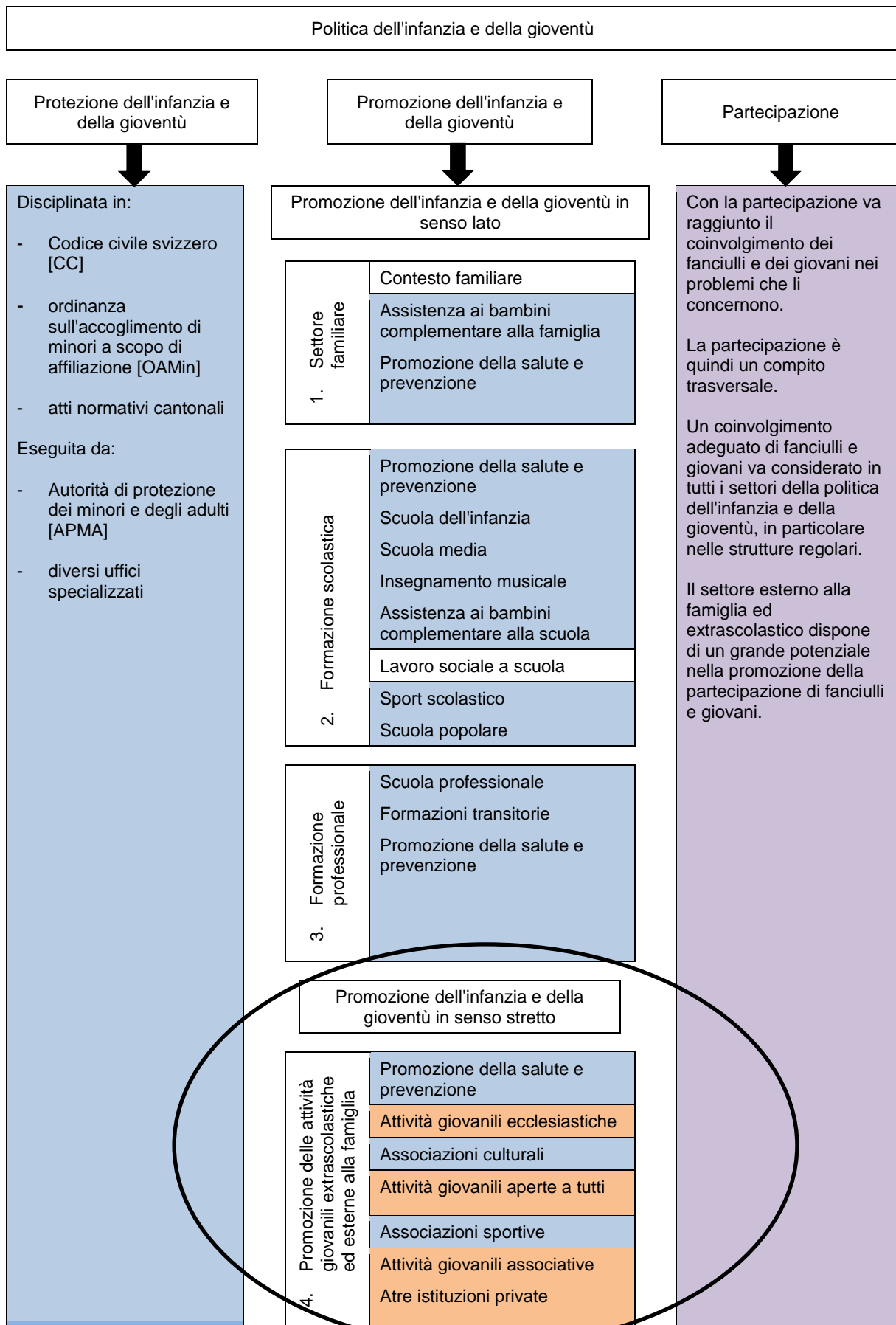


Illustrazione 1: panoramica sulla politica dell'infanzia e della gioventù (rappresentazione: Ufficio cantonale del servizio sociale dei Grigioni [USo] 2013)

2. Definizioni, concetti, situazione iniziale e delimitazione

La politica dell'infanzia e della gioventù comprende la protezione dell'infanzia e della gioventù, la promozione dell'infanzia e della gioventù, nonché la partecipazione. La protezione dell'infanzia e della gioventù, nonché settori fondamentali della promozione dell'infanzia e della gioventù esistenti da molto tempo (p. es. formazione scolastica e professionale) e la partecipazione sono disciplinati in modo completo a diversi livelli giuridici e dispongono delle strutture di elaborazione necessarie. Il presente rapporto si concentra perciò prevalentemente sul settore della promozione dell'infanzia e della gioventù che si svolge su base volontaria all'esterno delle strutture familiari e della formazione scolastica e professionale, nel tempo libero dei fanciulli e dei giovani. Questo settore comprende in particolare le attività giovanili aperte a tutti, ecclesiastiche e associative, nonché l'offerta per il tempo libero di ulteriori istituzioni private. Si entra inoltre nel merito della partecipazione dei fanciulli e dei giovani all'interno di questo particolare settore di promozione. Soprattutto lo sport e la cultura hanno una grande importanza in relazione alla promozione dell'infanzia e della gioventù. Questi due aspetti non vengono tuttavia approfonditi nel presente rapporto, siccome sono già disciplinati in modo completo.

2.1 Politica dell'infanzia e della gioventù

Nella loro quotidianità, fanciulli e giovani entrano in contatto con molti settori diversi della politica che non concernono esclusivamente la loro fascia di età, come ad esempio la politica familiare, la politica dell'educazione, la politica sanitaria, sociale, del mercato del lavoro, della pianificazione del territorio, di integrazione, della parità dei sessi, o il diritto penale. La politica dell'infanzia e della gioventù è quindi una politica di carattere tipicamente trasversale. Le necessità di fanciulli e giovani vanno perciò considerate in tutti i settori politici che li concernono (Consiglio federale, 2010, p. 5996-5997).

In un senso esteso, la politica dell'infanzia e della gioventù struttura la "...protezione dei bambini e dei giovani dagli influssi nocivi per lo sviluppo personale, li accompagna nelle diverse fasi del loro cammino verso l'età adulta, incoraggia la loro forza innovativa, indipendenza e partecipazione e li riconosce come individui con una personalità giuridica propria" (P. Couchepin, discorso, 2 settembre 2008).

Su questa base, il Consiglio federale (2008, pag. 21) ha suddiviso la politica dell'infanzia e della gioventù nei settori *protezione dell'infanzia e della gioventù, promozione dell'infanzia e della gioventù e partecipazione dei fanciulli e dei giovani*. Mentre la politica e la legislazione nel settore della protezione dell'infanzia e della gioventù mirano a proteggere fanciulli e giovani da influssi nocivi e ad aiutarli in situazioni di emergenza e di pericolo, la promozione dell'infanzia e della gioventù e la partecipazione puntano in particolare allo sviluppo dei fanciulli e dei giovani (Consiglio federale, 2010, p. 5996-5997).

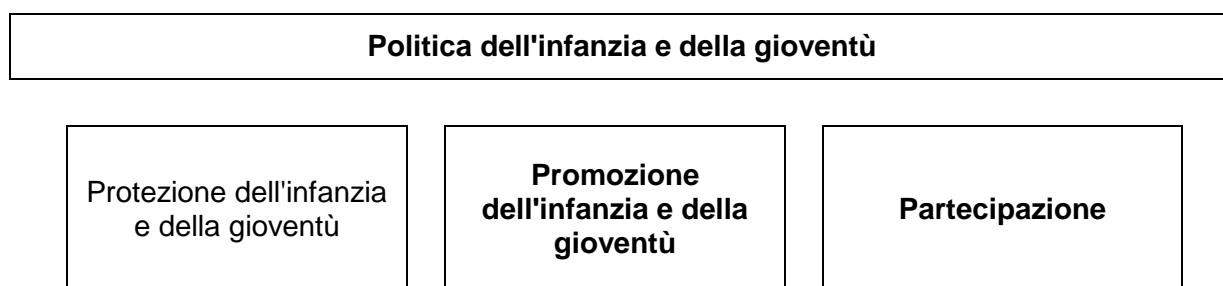


Illustrazione 2: politica dell'infanzia e della gioventù (rappresentazione: USo 2013)

La protezione dell'infanzia e della gioventù è disciplinata dal punto di vista legislativo sia a livello federale, sia a livello cantonale (cfr. p. es. il Codice civile svizzero [CC], il Codice penale svizzero [CP], la legge d'introduzione al Codice civile svizzero del Cantone dei Grigioni, la legge sull'affiliazione del Cantone dei Grigioni). Il Cantone svolge compiti complessi in questo settore e dispone delle necessarie strutture per l'elaborazione (p. es. Autorità di protezione dei minori e degli adulti [APMA], servizi sociali, Servizio per la protezione dell'infanzia nei Grigioni, Commissione per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù). Sulla base di questa distinzione e del punto chiave dell'incarico del Gran Consiglio, dopo una corrispondente delimitazione, nel presente rapporto si entra nel merito della promozione dell'infanzia e della gioventù in senso stretto e della partecipazione in questo particolare settore di promozione.

2.1.1 Promozione dell'infanzia e della gioventù in senso lato

La Conferenza dei delegati cantonali alla promozione dell'infanzia e della gioventù [CPIG] è una conferenza specialistica che appartiene al settore di competenza della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali [CDOS]. La CPIG (2008, pag. 5) definisce come segue la promozione dell'infanzia e della gioventù: la promozione dell'infanzia e della gioventù crea le condizioni quadro affinché i

fanciulli e i giovani diventino persone indipendenti e responsabili e li sostiene nella loro integrazione sociale, culturale e politica.

La promozione di fanciulli e giovani li aiuta a strutturare la loro vita privata e sociale in modo responsabile, indipendente e adeguato all'età. Inoltre, i fanciulli e i giovani imparano a gestire situazioni difficili e a evitare difficoltà (Consiglio federale, 2008, pag. 4-5, 21; Consiglio federale 2010, pag. 5997-5998; Frossard, 2003, pag. 4-5, 21). Dal punto di vista attuale, la promozione dell'infanzia e della gioventù avviene nei settori seguenti: settore della famiglia, formazione scolastica, formazione professionale, nonché promozione delle attività giovanili esterne alla famiglia ed extrascolastiche (p. es. società culturali e sportive, associazioni giovanili).

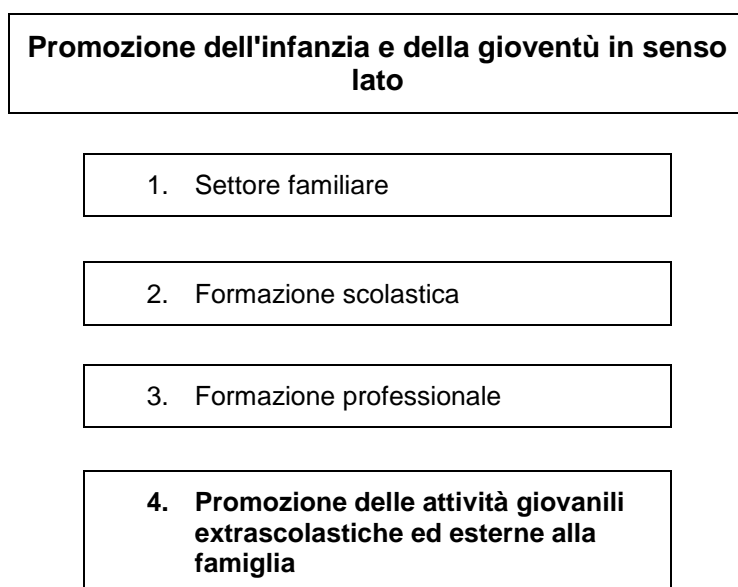


Illustrazione 3: promozione dell'infanzia e della gioventù in senso lato (rappresentazione: USo 2013)

2.1.2 Promozione dell'infanzia e della gioventù in senso stretto

"A differenza della promozione dell'infanzia e della gioventù in senso lato, che include anche l'ambito familiare e scolastico, quella in senso stretto comprende tutte le forme di sostegno a offerte, servizi, enti e organismi responsabili di attività giovanili extrascolastiche [a livello nazionale, cantonale e comunale] che perseguono gli obiettivi summenzionati" (Consiglio federale, 2008, pag. 21).

Nel concetto di promozione dell'infanzia e della gioventù in senso stretto (chiamata anche promozione delle attività giovanili extrascolastiche o promozione delle attività giovanili esterne alla famiglia ed extrascolastiche) rientrano tutte le offerte e le attività svolte in luoghi e momenti esterni alla formazione scolastica e prescolastica, nonché

all'esterno della famiglia. Le offerte di assistenza da parte di terzi volontarie o stabilite dall'autorità (p. es. doposcuola, asili nido, strutture d'accoglienza, ecc.) non vengono considerate nella promozione delle attività giovanili extrascolastiche (Consiglio federale, 2010, pag. 6025).

La promozione delle attività giovanili extrascolastiche è caratterizzata dal fatto che viene organizzata da fanciulli e giovani e li vede al contempo destinatari e protagonisti, nonché si orienta alle loro necessità. Inoltre, essa è facoltativa sia per quanto riguarda l'offerta, sia per quanto riguarda la partecipazione. I fanciulli e i giovani non sono obbligati a ricorrere a queste offerte (Consiglio federale, 2010, pag. 6809-6810, 6838; jugend.gr, senza data, pag. 1-2; CPIG, 2000, pag. 2-3). Contrariamente all'istruzione formale, che si svolge negli istituti del sistema formativo, in modo chiaramente strutturato, organizzata secondo gerarchie e perlopiù obbligatoria, il fulcro della promozione delle attività giovanili extrascolastiche consiste in particolare nell'esperienza d'apprendimento informale. L'istruzione informale avviene in modo non pianificato, senza intenzione e occasionalmente. Si tratta di processi di istruzione autonoma che avvengono nell'ambiente sociale quotidiano dei fanciulli e dei giovani. Questo ambiente sociale è molto diverso tra campagna e città (Bundesjugendkuratorium, 2001, pag. 5; Bundesministerium für Bildung und Forschung, 2004, pag. 29-33; Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili [FSAG], 2012, pag. 4).

Le offerte nel settore della promozione delle attività giovanili esterne alla famiglia ed extrascolastiche sono variegate. Esse sono rappresentate nell'illustrazione seguente.

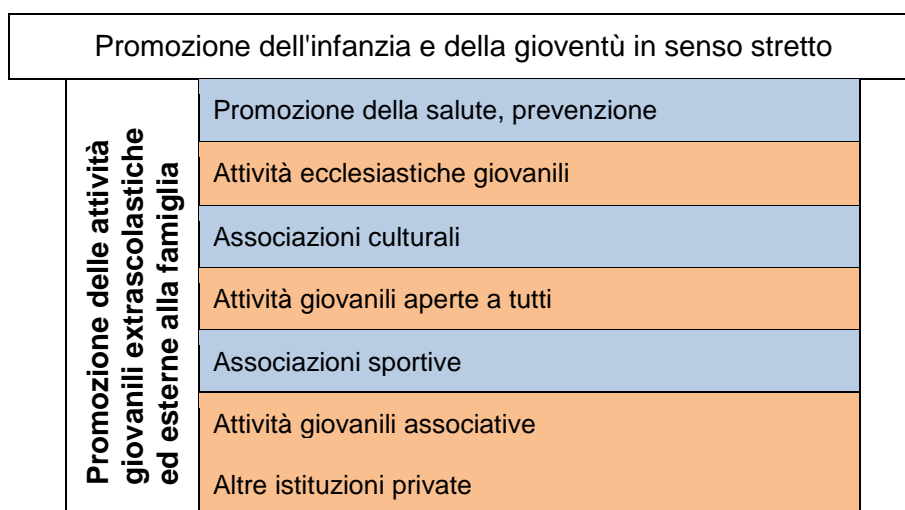


Illustrazione 4: promozione dell'infanzia e della gioventù in senso stretto (rappresentazione USo 2013)

2.1.3 Partecipazione

Il processo di coinvolgimento di fanciulli e giovani comprende la loro consultazione, nonché la partecipazione alle decisioni e alla strutturazione. L'obiettivo della partecipazione consiste in una "...serie di ricadute positive per la comprensione della democrazia, per la disponibilità alla partecipazione a lungo termine e per l'interesse e l'impegno socio-politico" di fanciulli e giovani (Commissione federale per la gioventù [CFG], 2001, pag. 8).

Secondo la Commissione federale per la gioventù [CFG], (2001, pag. 8), la partecipazione di fanciulli e giovani ha per oggetto tutte le questioni inerenti la configurazione della vita pubblica. Questa affermazione si riferisce in particolare all'aspetto trasversale citato in precedenza della politica dell'infanzia e della gioventù. Di conseguenza, i fanciulli e i giovani dovrebbero ad esempio potersi esprimere in questioni di politica comunale (p. es. pianificazione del territorio). Inoltre, secondo la CFG la partecipazione dovrebbe trovare espressione in tutti gli aspetti della politica dell'infanzia e della gioventù. Anche la partecipazione nel quadro della protezione dell'infanzia e della gioventù (p. es. diritto di essere sentiti in procedure giudiziarie e amministrative) e della promozione dell'infanzia e della gioventù rientra quindi in un'ampia partecipazione dei fanciulli e dei giovani. Nell'ottica della promozione dell'infanzia e della gioventù, la partecipazione di fanciulli e giovani andrebbe garantita in modo adeguato sia nel quadro di strutture regolari (p. es. scuola, formazione professionale, settore familiare), sia nel settore esterno alla famiglia ed extrascolastico (p. es. società sportive e culturali, associazioni giovanili, attività per fanciulli e giovani aperte a tutti; info-klick.ch la gioventù coinvolta, senza data). Il presente rapporto si concentra secondo il suo punto chiave sulla partecipazione che può avvenire nel quadro della promozione delle attività giovanili extrascolastiche.

2.2 Situazione di partenza nel Cantone dei Grigioni e delimitazione

Nel Cantone dei Grigioni, i fanciulli e i giovani beneficiano di un'ampia offerta nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù. Questa offerta include la promozione dell'infanzia e della gioventù nel quadro dell'assistenza ai bambini complementare alla famiglia, della formazione a livello di scuola popolare (scuola dell'infanzia e scuola obbligatoria), della formazione a livello di scuola media e della formazione professionale. Oltre che attraverso la formazione e le strutture complementari alla famiglia, i fanciulli e i giovani vengono promossi in particolare tramite offerte cul-

turali e sportive. Inoltre, sono in corso sforzi nel settore della promozione della salute e della prevenzione. Questi settori si basano su fondamenti legislativi che determinano anche il rispettivo finanziamento.

Sulla base della legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni [legge scolastica] in vigore dal 1° agosto 2013 e di una revisione costituzionale a livello federale, nel settore dell'assistenza ai bambini complementare alla famiglia e della promozione della cultura giovanile vengono attuate diverse modifiche. Inoltre, probabilmente a giugno 2014 la legge sulla promozione dello sport e dell'attività fisica [legge sulla promozione dello sport] verrà discussa in Gran Consiglio.

- La legge scolastica stabilisce che gli orari fissi sono obbligatori. Inoltre, da agosto 2013 le scuole devono offrire ulteriori strutture diurne nella misura in cui vi sia una richiesta di almeno otto fanciulli da assistere. Si vedrà quale influsso avrà questa modifica sull'offerta di assistenza ai bambini complementare alla famiglia esistente da molto tempo.
- Il 30 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di consultazione relativa alla nuova legge sulla promozione dello sport del Cantone dei Grigioni. La legge stabilisce le basi fondamentali della promozione dello sport del Cantone. Il motivo per cui essa è stata elaborata consiste nel fatto che lo sport e il movimento sono molto importanti in particolare per la salute della popolazione (Governo del Cantone dei Grigioni, 2013a). Siccome oltre la metà dei fanciulli e dei giovani tra i 5 e i 25 anni frequenta un corso Gioventù e Sport [G+S] di una società o associazione sportiva grigionese, le offerte sportive sono molto importanti anche per fanciulli e giovani.
- Il 23 settembre 2012, i votanti svizzeri hanno accettato un articolo costituzionale concernente la promozione dell'educazione musicale dei giovani. L'articolo 67a della Costituzione federale della Confederazione Svizzera [Cost.] stabilisce che Confederazione e Cantoni si impegnano a promuovere nelle scuole un'educazione musicale di qualità. Inoltre, i fanciulli e i giovani devono avere la possibilità di suonare nel loro tempo libero. I talenti musicali vengono promossi in modo particolare. Non è ancora chiaro quali effetti avrà questo nuovo articolo costituzionale sull'offerta per fanciulli e giovani nel Cantone dei Grigioni.

L'elaborazione delle basi legislative esecutive a livello federale è ancora in corso.

Un'offerta che può pure essere assegnata alla promozione dell'infanzia e della gioventù in ambito scolastico consiste nel lavoro sociale a scuola. Esso compete ai co-

muni. I comuni possono stabilire un'offerta corrispondente. I seguenti comuni dispongono di un'offerta nel settore del lavoro sociale a scuola: Coira, Davos, Domat/Ems, Felsberg, Flims, Gräsch/Seewis, Igis/Landquart, Rhäzüns, St.Moritz, Pontresina e Samedan (assieme) e Vaz/Oberbaz (AvenirSocial Grigioni, 2013).

L'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità svolge singoli progetti per sensibilizzare i fanciulli e i giovani al tema del genere, per promuovere il rispetto nei confronti dell'altro genere e per permettere loro di cambiare ruoli e ottenere una visione di attività tipicamente femminili e maschili.

Nel Cantone dei Grigioni, i fanciulli e i giovani beneficiano quindi di un'ampia offerta di promozione. Il Cantone offre importanti prestazioni per la promozione dei fanciulli e dei giovani in particolare nel quadro della promozione dello sport, della cultura e della salute, nonché della prevenzione.

Nell'illustrazione 5 sono elencate le diverse offerte disciplinate a livello cantonale nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù che in seguito non verranno più considerate nel rapporto. Sono anche rappresentate le basi legali sovraordinate e il finanziamento. Non sono contenute le offerte disciplinate esclusivamente a livello comunale (in particolare il lavoro sociale a scuola o regolamentazioni comunali per la promozione dello sport indipendenti dalle regolamentazioni cantonali). Per quanto riguarda la promozione dello sport e della cultura, va inoltre specificato che sono considerati solo quei contributi che vengono utilizzati in senso stretto per i fanciulli e i giovani. Contributi utilizzati per la promozione generale di offerte sportive e culturali (p. es. sostegno di associazioni sportive e culturali, contributi per attrezzi sportivi) e che vanno in parte anche a beneficio dei fanciulli e dei giovani non vengono considerati.

Gli ambiti citati non vengono tuttavia approfonditi nel presente rapporto, siccome sono già disciplinati in modo esaustivo. Il punto chiave del rapporto consiste in un settore parziale della promozione dell'infanzia e della gioventù, ossia le attività giovanili aperte a tutti, ecclesiastiche ed associative, nonché l'offerta per il tempo libero di ulteriori enti responsabili privati. Si entra inoltre nel merito della partecipazione dei fanciulli e dei giovani all'interno di questo particolare settore di promozione.

Settore di promozione	Competenza (Cantone)	Basi legali	Finanze (per il 2012, in franchi svizzeri)	
Scuola popolare e scuola speciale	Ufficio per la scuola popolare e lo sport (USPS) (Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente dei Grigioni [DECA])	Legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni	Cantone: contributi USPS (senza onere amministrativo USPS pari a circa 10 milioni di franchi) Comuni/enti scolastici: (calcolo sulla base di: numero di allievi anno scolastico 2012/2013: 18 530 costi netti per allievo: 10 000 franchi)	ca. 85 000 000 ca. 185 300 000
Formazione professionale	Ufficio della formazione professionale (UCFP, DECA)	Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), legge sulla formazione professionale e sulle offerte di formazione continua del Cantone dei Grigioni (LFPFC)	Cantone e Confederazione: contributi netti UCFP (senza onere amministrativo UCFP pari a circa 8,5 milioni e senza contributi federali e comunali) Confederazione: contributo forfetario Contributi dal fondo speciale per lo sport per il Centro di gestione per la formazione professionale e lo sport di competizione Comuni: contributi dei comuni (senza contributi degli enti responsabili)	ca. 13 300 000 ca. 14 200 000 93 000 > ca. 25 500 000
Scuola media	Ufficio della formazione medio-superiore (DECA)	Legge concernente le scuole medie del Cantone dei Grigioni [legge sulle scuole medie]	Cantone: gestione della Scuola cantonale e contributi a scuole medie private (calcolo sulla base di: numero di allievi grigionesi anno scolastico 2011/2012: 2 646 costi per allievo: 22 337 franchi)	ca. 59 100 000
Assistenza ai bambini complementare alla famiglia	Ufficio del servizio sociale (Dipartimento dell'economia pubblica e socialità dei Grigioni [DEPS])	Legge sulla promozione dell'assistenza ai bambini complementare alla famiglia del Cantone dei Grigioni	Cantone: contributo Comuni (contributo minimo della stessa entità del contributo cantonale):	ca. 2 100 000 > ca. 2 100 000
Promozione dello sport	Ufficio per la scuola popolare e lo sport (DECA)	Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica [LPSpo], nonché ordinanze e disposizioni esecutive cantonali corrispondenti	Cantone: contributi USPS (senza onere amministrativo USPS pari a circa 1,4 milioni di franchi) Contributi fondo speciale per lo sport per la promozione dell'infanzia e della gioventù Contributi federali G+S (pagamenti diretti alle associazioni) Comuni	44 000 ca. 490 000 1 586 000 non è noto
Promozione della cultura	Ufficio della cultura (DECA)	Legge sulla promozione della cultura del Cantone dei Grigioni [LPCult]	Cantone: contributi fondo speciale Lotteria intercantonale per la promozione della cultura giovanile Comuni	267 000 non è noto

Promozione della salute e prevenzione	Ufficio dell'igiene pubblica (Dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità dei Grigioni [DGSS])	Legge sull'igiene pubblica del Cantone dei Grigioni [legge sull'igiene pubblica]	Cantone: Programma grigionese alcol (approvato 2013-2016) Programma d'azione Peso corporeo sano (2012 - 2015)	ca. 170 000 ca. 490 000
--	--	--	---	----------------------------

Illustrazione 5: spese principali nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni (dati: DECA; DGSS; USo / rappresentazione: USo)

3. Basi legali della promozione delle attività giovanili extrascolastiche e della partecipazione

La Svizzera ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo nel 1997.

La Costituzione federale conferisce alla Confederazione una competenza parallela, sussidiaria e volontaria nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù. Ciò significa che la Confederazione può sostenere i Cantoni nei loro sforzi nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù oppure, in settori in cui i Cantoni non sono attivi, può adottare misure proprie. La Confederazione ha emanato una legge sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani [LPAG] entrata in vigore il 1° gennaio 2013. Questa legge dà la possibilità alla Confederazione di sostenere i Cantoni nella creazione o nell'ampliamento della loro politica dell'infanzia e della gioventù e di promuovere lo scambio intercantonale.

Nell'articolo 91 della Costituzione [Cost. cant.], il Cantone dei Grigioni stabilisce che il Cantone e i comuni promuovono le attività ricreative ragionevoli, le attività giovanili e lo sport.

Sulla base dei principi della responsabilità propria e della sussidiarietà ancorati nella Costituzione, nonché sulla base del fatto che le attività giovanili extrascolastiche e la partecipazione di fanciulli e giovani avvengono principalmente nell'ambiente sociale in cui vivono, i detentori dell'autorità parentale da un lato e i comuni dall'altro si trovano nella posizione migliore per valutare quali misure siano sensate e adeguate. Va osservato che le offerte dei comuni vengono proposte su base volontaria. Se ritengono che l'offerta per il tempo libero di enti responsabili privati non sia sufficiente, essi devono decidere quali misure intendono adottare.

3.1 Base giuridica internazionale: Convenzione sui diritti del fanciullo

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo [Convenzione sui diritti del fanciullo] è stata ratificata dalla Svizzera il 24 febbraio 1997. Il 26 marzo 1997 è entrata in vigore. Nell'ottica della politica di promozione dell'infanzia e della gioventù e della partecipazione sono determinanti in particolare gli articoli 3, 12 e seguenti, nonché l'articolo 31 della Convenzione sui diritti del fanciullo.

L'articolo 3 stabilisce che il benessere di fanciulli e giovani deve essere considerato automaticamente in ogni processo decisionale, nella misura in cui esso concerne i

fanciulli e i giovani. Indipendentemente che la decisione venga presa da tribunali, autorità amministrative, organi legislativi o istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, il benessere di fanciulli e giovani deve essere considerato.

L'articolo 12 segue una direzione simile. Questo articolo stabilisce il diritto dei fanciulli e dei giovani alla libera formazione delle opinioni, all'espressione libera delle loro opinioni e alla presa in considerazione delle loro opinioni. L'articolo concede ai fanciulli il diritto di partecipare e di pronunciarsi in tutti i settori che li concernono.

L'articolo non si occupa quindi solo del diritto di essere sentiti in procedure giudiziarie e amministrative, che viene esplicitamente sottolineato nel capoverso 2. Il diritto alla partecipazione si riferisce ad esempio anche a questioni scolastiche o politiche, nella misura in cui queste concernono i fanciulli e gli adolescenti (CFG, 2000, pag. 14).

Nell'ottica della partecipazione dei fanciulli e dei giovani, sono inoltre importanti gli articoli 13, 14, 15 e 17. Questi articoli stabiliscono la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nonché la libertà di associazione e di riunirsi dei fanciulli e dei giovani e obbligano gli stati contraenti a permettere ai fanciulli e ai giovani l'accesso alle informazioni nazionali e internazionali.

L'articolo 31 capoverso 1 riconosce il diritto di fanciulli e giovani al riposo, al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della loro età e di partecipare alla vita culturale ed artistica. Ciò viene concretizzato nell'articolo 31 capoverso 2 della Convenzione sui diritti del fanciullo secondo cui gli Stati parti devono incoraggiare "...l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali". L'articolo 31 capoverso 1 e 2 ha come obiettivo la protezione del riposo e del tempo libero in senso globale (Hausman & Kälin, 1991, pag. 74).

La Convenzione sui diritti del fanciullo contiene alcune disposizioni applicabili direttamente. Sono ad esempio direttamente applicabili per il tribunale e l'amministrazione il diritto di fanciulli e giovani di essere sentiti in procedure giudiziarie e amministrative (articolo 12 capoverso 2), il divieto di discriminazione (articolo 2), nonché il divieto di tortura (articolo 37). La maggior parte delle disposizioni ha tuttavia un carattere programmatico. Per sviluppare il proprio effetto, le disposizioni programmatiche devono dapprima essere attuate dall'istanza legislativa nazionale, cantonale o comunale. La Convenzione sui diritti del fanciullo obbliga sia le autorità legislative, sia quelle che applicano il diritto ad attenersi ai principi della Convenzione nel quadro

della loro attività (Consiglio federale, 2008, pag. 14; Riemer-Kafka, 2011, pag. 22-33; Wyttenbach, 2008, pag. 53-54).

3.2 Basi giuridiche nazionali

3.2.1 Costituzione federale

Gli articoli 11, 41 e 67 della Costituzione federale contengono disposizioni sulla promozione dell'infanzia e della gioventù. L'articolo 11 capoverso 1 Cost. definisce la protezione e la promozione dei fanciulli e degli adolescenti quali compiti della politica dell'infanzia e della gioventù. L'articolo 41 capoverso 1 lettera g Cost. stabilisce che la Confederazione e i Cantoni promuovono i fanciulli e gli adolescenti nel loro sviluppo, cosicché diventino persone indipendenti e socialmente responsabili, e li sostengono nella loro integrazione sociale, culturale e politica. Essi assumono questo compito a complemento dell'iniziativa privata e della responsabilità personale. L'articolo 67 capoverso 1 Cost. stabilisce inoltre che nell'adempimento dei loro compiti, la Confederazione e i Cantoni considerino i bisogni di incoraggiamento e protezione dell'infanzia e della gioventù ai sensi di un compito trasversale. Essi devono rispettare l'attribuzione delle competenze ancorata nella Costituzione federale. L'articolo 11 capoverso 1 Cost., l'articolo 41 capoverso 1 lettera g Cost. e l'articolo 67 capoverso 1 Cost. hanno un carattere programmatico. Essi sottolineano l'aspetto globale della politica dell'infanzia e della gioventù e obbligano sia la Confederazione, sia i Cantoni a una protezione e promozione particolare di bambini e giovani nel contesto dell'esercizio delle loro competenze (Consiglio federale, 2008, pag. 14-15).

L'articolo 67 capoverso 2 Cost. conferisce alla Confederazione la possibilità di sostenere l'attività extrascolastica di fanciulli e adolescenti a complemento delle misure cantonali. Questo articolo concede alla Confederazione una competenza parallela, sussidiaria e volontaria nel settore delle attività giovanili extrascolastiche. Su questa base, la Confederazione può ad esempio sostenere finanziariamente i Cantoni nella realizzazione di strutture per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche, oppure, in settori in cui i Cantoni non sono attivi, può prendere misure proprie. Tuttavia, la Confederazione non può emanare prescrizioni ai Cantoni e nemmeno vincolarli ad intervenire (Consiglio federale, 2008, pag. 3-4, 15-16, Consiglio federale 2010, pag. 6047, Riemer-Kafka, 2011, pag. 35-37, 46-47, 49; Wyttenbach, 2008, pag. 58).

Al momento, in Consiglio nazionale è pendente un'iniziativa parlamentare della Consigliera nazionale Viola Amherd. L'iniziativa è stata inoltrata nel marzo 2007 e richiede un completamento dell'articolo 67 Cost. Esso permetterebbe alla Confederazione di intervenire con funzione di coordinamento nella promozione dell'infanzia e della gioventù e nella protezione dell'infanzia e della gioventù. In questo modo, la Confederazione potrebbe stabilire degli standard minimi nei casi in cui ciò fosse ritenuto necessario. La maggior parte dei Cantoni, tra cui anche il Cantone dei Grigioni, respinge la nuova disposizione costituzionale siccome la suddivisione federalistica dei compiti si è dimostrata valida. Invece, le misure di attuazione e le rispettive conseguenze sul personale e sulle finanze di Cantoni e comuni non sono chiare (Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale, 2013; Governo del Cantone dei Grigioni, 2013). Anche il Consiglio federale respinge la nuova base costituzionale. Esso richiama l'attenzione sul fatto che negli ultimi anni, tra le altre cose con la creazione di una nuova legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani, esso ha adottato diverse misure per sostenere i Cantoni nel settore della politica dell'infanzia e della gioventù. L'attuazione di queste misure di sostegno non è ancora conclusa, quindi anche le valutazioni non sono ancora disponibili. L'analisi delle misure nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù è ad esempio prevista per il 2017/2018. Non è quindi ancora possibile valutare se nel settore della politica dell'infanzia e della gioventù vi sia un'ulteriore necessità di agire (Consiglio federale, 2013, pag. 4-5).

3.2.2 Legge federale

La nuova legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani, emanata in virtù dell'articolo 67 capoverso 2 Cost., è entrata in vigore il 1° gennaio 2013. Essa sostituisce la legge federale del 18 dicembre 1987 per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche, che era in vigore dal 1° gennaio 1991. La nuova legge trova la sua origine in una mozione del Consigliere nazionale Claude Janiak del 27 settembre 2000. Questa mozione chiedeva la creazione di una legge quadro federale che coordini la politica svizzera dell'infanzia e della gioventù e incarichi i Cantoni di realizzare una politica dell'infanzia e della gioventù dettagliata e coerente. Il Consiglio federale si era espresso a favore di una revisione della legge federale per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche. Per la necessità di una revisione sono stati adottati diversi motivi. Il motivo più importante consisteva nel fatto che la vecchia legge federale era orientata al lavoro delle associazioni giovanili e non

comprendeva le attività giovanili aperte a tutti. La legge non corrispondeva più allo sviluppo sociale e al conseguente aumento dell'importanza del settore delle attività giovanili aperte a tutti. Tuttavia, il Consiglio federale non era disposto a emanare una legge quadro federale. Esso aveva sottolineato di non disporre delle corrispondenti competenze costituzionali. Il Consiglio federale era inoltre dell'opinione che i Cantoni e i comuni sono maggiormente idonei a creare e attuare leggi e misure per la promozione di fanciulli e giovani. Anche la CPIG difendeva questa posizione. Essi scrivono che i comuni sono l'ambiente sociale principale di fanciulli e giovani. Le esigenze e i problemi dei fanciulli e dei giovani risultano con la maggiore evidenza al livello dei comuni, realtà in cui la partecipazione è massima (Consiglio federale, 2008 pag. 1-11; Consiglio federale, 2010 pag. 6005-6006,6011, 6047; CPIG, 2000, pag. 5).

La nuova legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani non obbliga quindi i Cantoni e i comuni a emanare leggi o a prendere misure nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù. Il Consiglio federale è però cosciente che tra i Cantoni vi sono differenze molto importanti per quanto riguarda l'impostazione delle politiche dell'infanzia e della gioventù. Con la nuova base legale, la Confederazione persegue l'obiettivo di aiutare i Cantoni nei loro sforzi per raggiungere degli standard minimi in questo settore politico e nel promuovere lo scambio intercantonale (Consiglio federale, 2008, pag. 1-11; Consiglio federale, 2010, pag. 6005-6006, 6011, 6047; CPIG, 2000, pag. 5).

3.2.3 Effetti della nuova base legale sui Cantoni

Per programmi cantonali nel settore dell'impostazione e dello sviluppo della politica dell'infanzia e della gioventù, ogni Cantone può chiedere alla Confederazione un finanziamento iniziale. Questi programmi cantonali dovranno essere incentrati sulla promozione dell'infanzia e della gioventù, nonché sulla partecipazione (Consiglio federale, 2010, pag. 6011-6012, 6018).

Inoltre, la Confederazione può concedere ai Cantoni e ai comuni aiuti finanziari supplementari per progetti limitati nel tempo con carattere di modello e per progetti che incentivano la partecipazione. Un progetto viene riconosciuto quale progetto modello se ha una rilevanza nazionale e contribuisce allo sviluppo delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani. La partecipazione di fanciulli e giovani viene rafforzata in quanto vengono sostenuti progetti promossi, pianificati e attuati in gran parte da fanciulli e giovani. Se un comune chiede un aiuto finanziario per un progetto modello o

un progetto che incentiva la partecipazione, la Confederazione può procedere al versamento solo dopo averne discusso con il Cantone (Consiglio federale, 2010, pag. 6017-6018, 6030-6031, 6032, 6040-6045).

I Cantoni e i comuni approfittano della nuova legge federale in quanto loro stessi possono chiedere aiuti finanziari per l'impostazione e lo sviluppo della loro politica dell'infanzia e della gioventù, per progetti modello e progetti che incentivano la partecipazione. Se i Cantoni e i comuni fanno ricorso a questi aiuti, il loro onere finanziario aumenta, siccome gli aiuti finanziari coprono al massimo il 50 per cento delle loro spese. Il Governo del Cantone dei Grigioni ha criticato questo punto nel quadro della procedura di consultazione. Esso ha chiesto che la quota di finanziamento della Confederazione venga fissata ben oltre il 50 per cento, motivando la sua richiesta con il fatto che ci si può chiedere se i Cantoni hanno a disposizione mezzi sufficienti per il cofinanziamento. Inoltre è possibile che con l'aiuto del finanziamento iniziale vengano realizzate strutture che, una volta esaurito l'aiuto da parte della Confederazione, andranno finanziate autonomamente dal Cantone. Con la nuova legge, anche le disposizioni in merito al sostegno finanziario di enti responsabili privati sono cambiate. Ciò amplia il numero di gruppi aventi diritto. Tuttavia, esiste la possibilità che singoli attori privati a seguito delle nuove disposizioni non ottengano aiuto finanziario, oppure lo ottengano in misura contenuta. Ciò può portare queste organizzazioni private a rivolgersi maggiormente ai Cantoni e ai comuni (Ufficio federale delle assicurazioni sociali [UFAS], 2010, pag. 5-6, 24; Consiglio federale, 2010, pag. 6017-6018, 6040-6045). Per la promozione dell'infanzia e della gioventù, nel 2013 la Confederazione ha a disposizione 10,3 milioni di franchi. Per il finanziamento iniziale di programmi cantonali nel settore dell'impostazione e dello sviluppo della politica dell'infanzia e della gioventù citato sopra, per gli anni dal 2013 al 2022 vengono messi a disposizione in totale ulteriori 12,4 milioni di franchi (Consiglio federale, 2013, pag.3).

3.2.4 Congedo giovanile

Un'ulteriore disposizione legale importante nell'ottica della promozione dell'infanzia e della gioventù consiste nell'articolo 329e della legge federale di complemento del Codice civile svizzero (libro quinto: Diritto delle obbligazioni) [CO]. Questo articolo offre ai giovani sino ai 30 anni compiuti la possibilità di ottenere al massimo cinque giorni di congedo giovanile non pagato all'anno per le seguenti attività: formazioni e formazioni continue, consulenze o attività direttive e assistenziali nel quadro dell'attività giovanile extrascolastica non retribuita. La regolamentazione vale per impiegati

di aziende private. Per impiegati della Confederazione, dei Cantoni o dei comuni valgono altre disposizioni legali (cfr. www.jugendurlaub.ch). Per gli impiegati del Cantone dei Grigioni è determinante l'articolo 56 dell'ordinanza sul personale [OCPers]. Conformemente a questo articolo, vengono concessi al massimo cinque giorni per la formazione di monitore G+S, nonché per formazioni di monitore presso i giovani tiratori e presso altre organizzazioni giovanili. Per attività di monitore in queste organizzazioni, il Cantone dei Grigioni concede un congedo pagato per la metà del tempo di lavoro perso, ma per corso al massimo due giorni e mezzo.

3.3 Principi della ripartizione dei compiti

L'articolo 5a Cost. stabilisce il principio della sussidiarietà secondo il diritto federale. Il principio della sussidiarietà indica che i compiti statali devono essere assegnati al livello statale più idoneo ad assolverli. Il principio della sussidiarietà si riferisce al rapporto tra Confederazione, Cantoni e comuni (Consiglio federale, 2001, pag. 2457-2458; Bundi Caldelari, 2006, pag. 3). Inoltre, l'articolo 77 della Costituzione del Cantone dei Grigioni stabilisce che il Cantone adempie ai compiti statali in maniera decentralizzata, se lo consentono ad esempio il tipo di compiti, l'impiego economico delle risorse o un'assolvimento efficace dei compiti. L'adempimento decentralizzato di compiti può avvenire tramite l'assegnazione di compiti a livelli statali diversi (p. es. comuni, regioni; Bundi Caldelari, 2006a, pag. 2-3). Esso è sensato in particolare se per l'adempimento del compito è necessaria una particolare vicinanza al cittadino, oppure se organi amministrativi decentralizzati sono più idonei ad adempiere dei compiti, ad esempio perché possono reagire più in fretta ai cambiamenti che sopraggiungono (Bundi Caldelari, 2006a, pag. 3).

Per i fanciulli e i giovani sono responsabili principalmente i detentori dell'autorità parentale. Assieme ai comuni, essi sono perfettamente in grado di valutare quali misure sono sensate e adeguate per promuovere e coinvolgere i fanciulli e i giovani. La promozione delle attività giovanili extrascolastiche e il coinvolgimento dei fanciulli e dei giovani avviene in primo luogo in prossimità, ossia nell'ambiente sociale in cui vivono i bambini e i giovani. Questa opinione viene sostenuta anche dalla CPIG (Consiglio federale, 2010, pag. 6818; CPIG, 2000, pag. 5; P. Couchepin, discorso, 2 settembre 2008). Sulla base del principio della sussidiarietà ancorato nel diritto federale, i comuni (o eventualmente le regioni) sono idonei al meglio per adempiere i compiti nel settore della promozione delle attività giovanili extrascolastiche. Se singoli

comuni ritengono che l'offerta di enti responsabili privati non sia sufficiente, essi devono decidere se e quali misure intendono adottare. Essi non sono tenuti a creare a questo scopo delle basi giuridiche in senso formale.

3.4 Basi giuridiche cantonali

L'articolo 91 Cost. Cant. stabilisce che il Cantone e i comuni promuovono le attività ricreative ragionevoli, le attività giovanili e lo sport.

Durante la deliberazione di questo articolo costituzionale in Gran Consiglio, è stato specificato che esso permette al Cantone di porre degli accenti propri nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù. Contemporaneamente è stato posto in rilievo il fatto che l'integrazione di giovani e il lavoro con questi ultimi è di importanza fondamentale per la società. Tuttavia è anche stato stabilito che l'articolo costituzionale non impone obblighi di alcun genere né al Cantone, né ai comuni (Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni, 2002, pag. 479; Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni, 2002a, pag. 693).

3.5 Basi giuridiche comunali

L'unico comune del Cantone dei Grigioni a disporre di una base giuridica completa nel settore della promozione delle attività giovanili extrascolastiche è la Città di Coira. La legge sulla promozione della gioventù nella Città di Coira e la corrispondente ordinanza sono entrate in vigore il 1° gennaio 2002. Esse richiedono che per tutti i giovani della Città di Coira venga messa a disposizione un'offerta di promozione pubblica e privata commisurata al fabbisogno. Questo obiettivo va raggiunto offrendo una consulenza ai giovani, garantendo un'ampia offerta di attività ricreative ragionevoli e sostenendo le misure di prevenzione. Grazie a questa base giuridica, la Città di Coira gestisce una propria offerta nel settore delle attività giovanili aperte a tutti. Essa sostiene inoltre offerte private nel settore delle attività giovanili aperte a tutti, le attività giovanili associative e le diverse associazioni sportive. Inoltre, la Città ha la possibilità di sostenere misure di prevenzione, un parlamento giovanile o altre offerte nel settore della promozione della gioventù.

In altri comuni vi sono regolamenti che prevedono ad esempio il sostegno di associazioni attive nel settore sportivo, culturale e sociale, oppure il sostegno di offerte per il tempo libero per fanciulli e giovani gestiti in altro modo. Inoltre, alcuni comuni hanno inserito disposizioni sulla promozione dell'infanzia e della gioventù nelle loro linee

direttive. Tali disposizioni nelle linee direttive sottolineano perlopiù in modo generale l'importanza della promozione dell'infanzia e della gioventù. Tuttavia, queste basi non possono praticamente essere rilevate completamente.

4. Promozione delle attività giovanili extrascolastiche e partecipazione nei Grigioni

Le necessità di fanciulli e giovani sono variegata e cambiano rapidamente sia per quanto riguarda la promozione attesa o necessaria, sia per quanto riguarda gli interessi personali. Inoltre, nel Cantone dei Grigioni i comuni, principali responsabili della promozione dell'infanzia e della gioventù, sono molto diversi. Nonostante l'aumento delle aggregazioni, la maggior parte dei comuni rimane piccola e rurale. Questa eterogeneità degli interessi di fanciulli e adolescenti da un lato e delle strutture comunali dall'altro fa sì che le necessità, le attese e le possibilità per quanto riguarda la promozione dell'infanzia e della gioventù e la partecipazione siano molto diverse e cambino costantemente.

Nel Cantone dei Grigioni esistono diverse offerte di attività per fanciulli e giovani aperte a tutti, ecclesiastiche e associative, nonché numerose offerte per il tempo libero proposte da ulteriori istituzioni private. Oltre alla vastità di comuni e regioni, allo scarso numero di fanciulli e giovani in molti comuni e ai mezzi finanziari limitati, per la creazione e l'ampliamento delle strutture nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù gioca un ruolo anche l'offerta per il tempo libero esistente.

Nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù, il Cantone si assume compiti di coordinamento e di sostegno, delegati attraverso un mandato di prestazioni a jugend.gr, associazione mantello grigionese per le attività giovanili. Viene così garantita un'offerta di consulenza per comuni, regioni e organizzazioni private, a sostegno della creazione e dell'ampliamento delle attività giovanili extrascolastiche nei comuni.

La responsabilità di garantire la partecipazione di fanciulli e giovani alle diverse attività per il tempo libero compete agli offerenti. Con il parlamento delle ragazze e la sessione dei giovani esistono inoltre due strumenti sovraregionali per la promozione della partecipazione politica di fanciulli e giovani.

4.1 Fanciulli e giovani

Negli ultimi anni si sono avuti diversi sviluppi sociali ed economici che hanno ripercussioni sulla vita di fanciulli e giovani. In seguito alle esigenze poste dal mercato del lavoro ai futuri lavoratori, la transizione dalla scuola e dalla formazione alla quotidianità professionale e all'indipendenza economica si è allungata. Oggi i giovani si tro-

vano di fronte a innumerevoli possibilità di scelta e si spostano con facilità. Le possibilità di scelta non sono aumentate solo per quanto riguarda la carriera professionale, bensì anche nei settori dell'organizzazione del tempo libero e dei consumi. Inoltre, l'organizzazione del tempo libero è diventata più immediata e flessibile in seguito ai cambiamenti nel settore della comunicazione. Oggi fanciulli e giovani devono essere consapevoli che "... le esigenze della società della conoscenza e della concorrenza si scontrano con le lusinghe della società dei consumi e del divertimento ..." (Consiglio federale, 2008, pag. 7). Con queste possibilità e opportunità possono risultare delle insicurezze. Si rischia di causare il disorientamento di giovani e fanciulli di fronte alla necessità di determinare autonomamente il proprio percorso di vita. Da un lato devono imparare ad affrontare le innumerevoli possibilità e opportunità e le conseguenti insicurezze, dall'altro devono conseguire un titolo di formazione adeguato e acquisire competenze sociali per entrare nel mondo del lavoro e avere una vita indipendente e autodeterminata (Consiglio federale, 2008, pag. 7-9; Consiglio federale, 2010, pag. 6001-6003).

In modo particolare fanciulli e giovani provenienti da famiglie socialmente svantaggiate e con scarso livello d'istruzione hanno difficoltà a gestire questa situazione. Secondo la Commissione federale per l'infanzia e la gioventù [CFIG], la povertà è il principale fattore di rischio per lo sviluppo di fanciulli e giovani. Spesso fanciulli e giovani che crescono in condizioni precarie hanno difficoltà nel settore della formazione e nell'integrazione professionale e sociale. Una promozione precoce dello sviluppo aumenta le opportunità di venire integrato nel mercato del lavoro e nella società (Consiglio federale, 2008, pag. 7-9; Consiglio federale, 2010, pag. 6001-6003; Ostorero, 2007, pag. 7-8).

La promozione di fanciulli e giovani mira ad aiutarli a gestire queste sfide e a garantire le pari opportunità. Tuttavia, le necessità di fanciulli e giovani sono eterogenee e cambiano rapidamente sia per quanto riguarda la promozione attesa o necessaria, sia per quanto riguarda gli interessi personali.

4.2 Comuni del Cantone dei Grigioni

In generale i comuni del Cantone dei Grigioni sono molto diversi tra loro. Questo porta anche a necessità, aspettative e possibilità dei singoli comuni molto diverse per quanto riguarda la promozione dell'infanzia e della gioventù.

Al 31 dicembre 2012³ il Cantone contava 176 comuni politici e 193 920 abitanti. Di questi, 51 512 persone avevano tra 0 e 25 anni. Ciò corrisponde a una quota del 27 per cento. Dall'analisi annuale dei livelli geografici della Svizzera dell'Ufficio federale di statistica [UST], per il 2013 è emerso che la maggior parte dei comuni nel Cantone dei Grigioni è caratterizzata dal turismo o dall'agricoltura. Anche a causa delle caratteristiche naturali, molti comuni sono piccoli, rurali e sparsi. Inoltre, i mezzi finanziari in alcuni di essi sono molto scarsi.

Negli ultimi anni si sono susseguite aggregazioni di comuni. Al 1° gennaio 2014 il Cantone contava ancora 146 comuni politici. In questo modo aumenta sia il numero di abitanti, sia il numero di fanciulli e giovani per comune. Tuttavia, contemporaneamente aumenta anche la vastità dei comuni. Le strutture rurali rimangono. Nonostante le aggregazioni, il numero di fanciulli e giovani in molti comuni è molto limitato. Nel 2012, solo a Domat/Ems, St. Moritz, Davos, Coira e Landquart vivevano più di 1000 fanciulli e giovani di età compresa tra 0 e 25 anni per comune. In circa la metà di tutti i comuni (87 comuni) vivevano meno di 100 persone di età compresa tra 0 e 25 anni.

Per contro, nelle zone urbane si è viepiù di fronte a una scarsità e a una forte regolamentazione dello spazio pubblico. Lo studio di Steiner, Knittel, Müller e Nell (2012, pag. 5-9, 36) indica che lo spazio pubblico è importante soprattutto per le offerte per il tempo libero dei giovani di meno di 18 anni. L'80 per cento dei giovani interpellati nel quadro dello studio ha chiesto maggiori spazi di libertà. Sono stati interpellati giovani provenienti sia da zone urbane, sia da zone rurali. I giovani vogliono scegliere autonomamente tali spazi di libertà, non vogliono che vengano loro attribuiti. Tuttavia, non rivendicano l'utilizzo esclusivo degli spazi pubblici e non vogliono spazi con un vuoto giuridico.

4.3 Sviluppo

Nel 2003 e nel 2009 sono stati realizzati due studi sullo stato e sullo sviluppo della politica cantonale dell'infanzia e della gioventù in Svizzera. Il risultato del Cantone dei Grigioni emerso dagli studi è stato alquanto modesto. Al momento dell'elaborazione dello studio di Frossard, nel 2003, il Cantone non disponeva di strutture nel settore delle attività giovanili extrascolastiche e della partecipazione. Tuttavia, lo studio di

³ I dati sui comuni e sul loro numero di abitanti (incluse le categorie d'età) provengono dall'Ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni [UET]. Poiché i dati dell'anno precedente sono disponibili solo a fine luglio/inizio agosto, nel presente rapporto si è lavorato con i dati del 2012.

Frossard sottolinea che il Cantone sostiene fanciulli e giovani promuovendo offerte sportive e culturali (Frossard, 2003, pag. 51-52). Questo fatto è criticato da May e Wiesli (2009, pag. 8, 46-48, 52) nel quadro di un altro studio. Secondo questi autori, il Cantone dei Grigioni ignorava su quasi tutta la linea le attività giovanili extrascolastiche e la partecipazione. Tuttavia, va osservato che questi due studi hanno rilevato in particolare gli aspetti formali e strutturali della promozione dell'infanzia e della gioventù a livello cantonale. L'offerta e le attività a livello comunale o proposte da istituzioni private non sono state considerate, sebbene secondo il principio di sussidiarietà siano di centrale importanza proprio per quanto riguarda le attività giovanili extrascolastiche.

Dall'elaborazione di questi rapporti, nel settore della promozione delle attività giovanili extrascolastiche e della partecipazione vi è stato uno sviluppo. Con la creazione del servizio specializzato famiglia, bambini e adolescenti in seno all'Ufficio cantonale del servizio sociale (quale conseguenza del Rapporto sulle famiglie dei Grigioni 2006), a livello cantonale sono state realizzate delle strutture. Dal 2005, ogni anno il Cantone dei Grigioni sostiene jugend.gr, associazione mantello grigionese per le attività giovanili, con un contributo finanziario. Nel 2010, il Cantone ha stipulato un mandato di prestazioni con jugend.gr.

4.4 Mandato di prestazioni tra il Cantone dei Grigioni e jugend.gr, associazione mantello grigionese per le attività giovanili

L'associazione mantello grigionese per le attività giovanili, nonché il relativo servizio specializzato jugend.gr mirano a promuovere strutture cantonali per le attività giovanili che devono rafforzare le attività giovanili aperte a tutti, ecclesiastiche e associative. Il servizio specializzato e l'associazione mantello intendono essere un punto di riferimento per questioni relative alla promozione dell'infanzia e della gioventù e mirano a collegare chi è attivo nel settore delle attività giovanili. L'obiettivo a lungo termine dei promotori è fare in modo che ogni comune abbia accesso a strutture per attività giovanili conformi alle necessità. Il servizio specializzato sostiene i comuni nella ricerca di soluzioni adeguate, ad esempio attraverso collaborazioni con comuni che dispongono di risorse finanziarie e di personale limitate e che hanno difficoltà a organizzare autonomamente attività giovanili (Pfulg, Eugster & Grond, 2007, pag. 2, 8-11, 2008, pag. 4, 6, 9).

Il lavoro del servizio specializzato viene finanziato attraverso un mandato di prestazioni del Cantone dei Grigioni, donazioni e quote sociali. Dal 2005 il Cantone sostiene il servizio specializzato con fondi di utilità pubblica⁴. Nel 2005 il contributo del Cantone ammontava a 20 000 franchi, mentre negli anni successivi i contributi sono stati costantemente aumentati. Nel 2009 il Cantone ha sostenuto jugend.ch con 70 000 franchi. Nel 2010 ha stipulato un mandato di prestazioni triennale con jugend.gr, prorogato per altri tre anni alla fine del 2012. Il Cantone si è dichiarato disposto a sostenere ogni anno jugend.gr con un contributo di 80 000 franchi. Questo contributo copre circa il 70 per cento delle spese del servizio specializzato, dotato di un volume d'impiego del 60 per cento. In cambio, il servizio specializzato deve fornire le prestazioni seguenti e presentare rapporto sul lavoro svolto:

- jugend.gr è competente per la consulenza e il sostegno di comuni, organizzazioni, servizi specializzati e persone che vogliono sviluppare progetti relativi ad attività giovanili o che necessitano di aiuto per l'allestimento e l'ampliamento di offerte specifiche per fanciulli e giovani.
- Il servizio specializzato organizza ogni anno una giornata di formazione per chi lavora nel settore delle attività giovanili, nonché per municipi, consigli di comuni parrocchiali e comitati di associazioni. In occasione di questa giornata di formazione vengono affrontati temi d'attualità specifici delle attività giovanili.
- jugend.gr è competente per la gestione di un sito web che serve da piattaforma informativa centralizzata per le attività giovanili. Inoltre, jugend.gr gestisce una banca dati per le attività giovanili e si occupa di sensibilizzare e informare l'opinione pubblica su temi che concernono fanciulli e giovani.
- Su incarico del Servizio sociale cantonale, jugend.gr partecipa a un organo nazionale sul tema della promozione delle attività giovanili esterne alla famiglia ed extrascolastiche.
- Inoltre, jugend.gr deve fungere da punto di collegamento per chi lavora nel settore delle attività giovanili e per le istituzioni delle attività giovanili e deve occuparsi del relativo coordinamento. Questa interconnessione deve avvenire sia all'interno del Cantone, sia all'interno delle regioni. A questo scopo, jugend.gr organizza delle manifestazioni e mette a disposizione informazioni e possibilità di scambio.

⁴ Maggiori informazioni in merito ai fondi di utilità pubblica si trovano nel sottocapitolo 4.5

- jugend.gr elabora le basi relative a sviluppi attuali che contengono informazioni specifiche e ausili di lavoro. Inoltre, jugend.gr deve promuovere gruppi di esperti in merito a temi scelti e collaborare con servizi specializzati esterni.

Oltre a questi compiti, nel 2013 jugend.gr ha svolto dei primi accertamenti in vista di un progetto modello nel quadro della legge federale sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche.

4.5 Fondi di utilità pubblica

Il Governo decide ogni anno in merito all'impiego di fondi di utilità pubblica (p.es. provenienti da fondazioni, dalla decima dell'alcool o dalle licenze per la mescolta di bevande alcoliche) a sostegno di organizzazioni e progetti con un obiettivo sociale. In questo modo vengono sostenuti organizzazioni e progetti di utilità pubblica e non a scopo di lucro. Il sostegno è rivolto sia a offerte a lungo termine, sia a progetti a breve termine. Inoltre, è possibile sostenere istituzioni che forniscono prestazioni specifiche a un ristretto gruppo di destinatari.

Nel 2013 sono stati stanziati 619 966 franchi per progetti e organizzazioni relativi alla promozione dell'infanzia e della gioventù. 518 766 franchi sono confluiti nei settori prevenzione e promozione della salute, nonché in offerte di consulenza come ad esempio la consulenza telefonica 147 della Pro Juventute. I rimanenti 101 200 franchi vanno a favore della promozione generale di fanciulli e giovani. Questo importo comprende anche il contributo annuo di 80 000 franchi a favore di jugend.gr.

4.6 Attività giovanili aperte a tutti ed ecclesiastiche, istituzioni private

4.6.1 Attività giovanili aperte a tutti

Le attività giovanili aperte a tutti permettono a fanciulli e giovani di organizzare il tempo libero in modo adeguato alle loro esigenze e li aiutano ad affrontare attese personali e desideri, nonché norme e valori sociali. Esse accompagnano i fanciulli e i giovani e offrono loro la possibilità di raccogliere esperienze. Le offerte vengono elaborate in collaborazione e con la codecisione di fanciulli e giovani. Essendo aperte a tutti, queste offerte possono reagire in modo rapido e flessibile agli sviluppi sociali (Dachverband offene Jugendarbeit Schweiz [DOJ], 2007, pag. 3-5; jugend.gr, 2010, pag. 7-9).

A differenza delle altre forme di attività giovanili, per fanciulli e giovani le offerte aperte a tutti non presuppongono un'affiliazione o altre condizioni (DOJ, 2007, pag. 3). In questo modo vi è la possibilità di avvicinare fanciulli e giovani che non desiderano impegnarsi a lungo termine.

Oltre alla vastità di comuni e regioni, allo scarso numero di fanciulli e giovani e ai mezzi finanziari limitati per questi compiti, per la creazione e l'ampliamento di offerte di attività giovanili aperte a tutti gioca un ruolo anche l'offerta esistente di associazioni culturali, sportive o giovanili e delle attività giovanili ecclesiastiche.

La tabella seguente e l'immagine presentano una panoramica dell'offerta e delle strutture delle attività giovanili aperte a tutti nel Cantone dei Grigioni. Questa panoramica si basa sulle indicazioni di jugend.gr del 2013. Occorre osservare che le strutture delle attività giovanili aperte a tutti sono spesso soggette a modifiche (p.es. in seguito ad aggregazioni di comuni, alla volontà politica mutata, a impieghi rimasti vacanti, alla mancanza di volontari o all'interesse variabile dei gruppi di destinatari). Per questo motivo, è possibile che la panoramica non sia del tutto attuale e completa.

Comune	Totale abitanti ⁵	Abitanti 0-25 anni	Volume d'impiego	Impiegati	Ente responsabile
Arosa	3 310	774	20	1	amministrazione comunale
Coira	34 087	8 498	500	7	amministrazione della Città
Churwalden	2 083	591	30	1	amministrazione comunale
Davos	11 156	2 825	50	2	amministrazione comunale incl. partecipazione delle Chiese
Domat/Ems	7 448	2 232	60	1	amministrazione comunale
Felsberg	2 361	735	10	1	amministrazione comunale
Ilanz/Glion	4 573	1 195	30	2	amministrazione comunale incl. partecipazione delle Chiese
Landquart	8 458	2 437	85	2	amministrazione comunale incl. partecipazione delle Chiese
Obersaxen	825	224	10	1	amministrazione comunale
Rhâzüns	1 344	434	30	1	amministrazione comunale
Trimmis	3 100	801	40	2	amministrazione comunale
Vaz/Obervaz	2 617	627	50	1	associazione con accordi di prestazioni con il Comune e le Chiese

⁵ Per il numero di abitanti sono stati presi i dati dell'UET. Poiché i dati dell'anno precedente sono disponibili solo a fine luglio/inizio agosto, nel presente rapporto si è lavorato con i dati del 2012. Il numero di abitanti dei comuni politici nati da aggregazioni dopo il rilevamento nel 2012 risulta dalla somma del numero di abitanti dei comuni politici oggetto dell'aggregazione.

Fläsch, Jenins, Maienfeld, Malans	6 357	1 760	100	2	associazione con accordi di prestazioni con i comuni e le Chiese
Flims, Trin	3 894	942	80	2	amministrazioni comunali
Lumnezia, Mundaun	2 442	640	10	1	comunità d'interesse
Arvigo, Braggio, Buseno, Castaneda, Cauco, Rossa, Santa Maria in Calanca, Selma, Lostalio, Mesocco, Soazza, Cama, Grono, Leggia, Roveredo, San Vittore, Verdabbio	8 146	1 940	30	1	associazione di utilità pubblica, sostegno finanziario da parte dei comuni
Rothenbrunnen, Tomils, Paspels, Rodels, Almens, Pratval, Fürstenau, Scharans, Sils i. D.	4 325	1 295	60	2	associazione con accordi di prestazioni con i comuni
St. Moritz, Silvaplana, Celerina/Schlarigna, Sils i. E./Segel, Pontresina, Samedan	13 503	3 138	250	3	associazione con accordi di prestazioni con i comuni e le Chiese
Thusis, Cazis, Flerden, Masein, Tschappina, Urmein	5 954	1 684	80	2	associazione con accordi di prestazioni con i comuni
Tujetsch, Disentis/Mustér, Medel (Lucmagn), Sumvitg, Breil/Brigels, Trun	7 763	2 090	80	2	fondazione con accordi di prestazioni con i comuni e le Chiese
Totale	133 746	34 862	1 605	37	

Illustrazione 6: attività giovanili aperte a tutti nei Grigioni (dati: jugend.gr, 2013 / rappresentazione: USo, 2013)

Secondo questa tabella, nel settore delle attività giovanili aperte a tutti i comuni con le Chiese e istituzioni private danno lavoro e finanziano specialisti nella misura di 16 posti a tempo pieno. La stima delle spese salariali ammonta a 1,6 – 1,8 milioni di franchi.

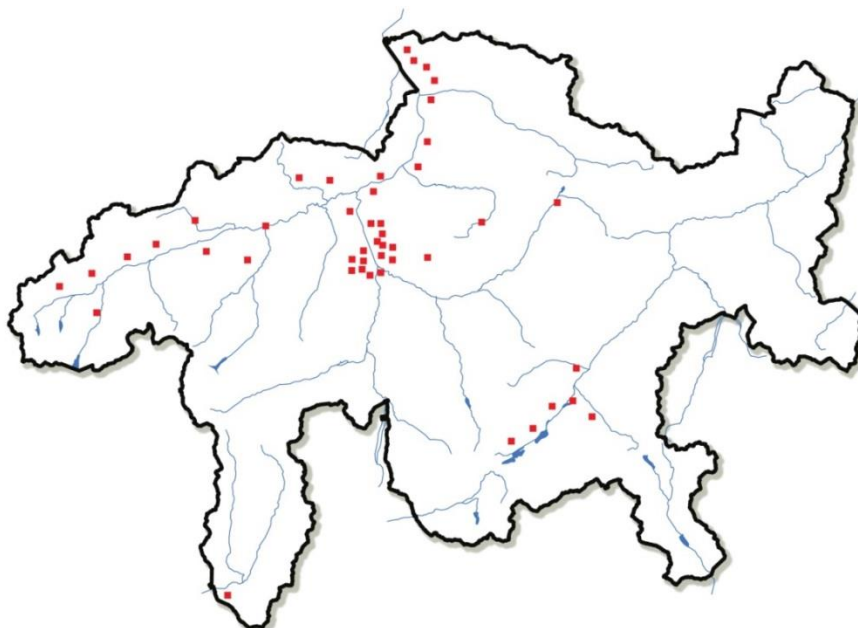


Illustrazione 7: comuni con attività giovanili aperte a tutti (dati e rappresentazione: jugend.gr, 2013)

Oltre ai comuni menzionati, anche altri propongono offerte puntuali nel settore delle attività giovanili aperte a tutti. Alcuni comuni mettono ad esempio a disposizione un locale per il libero utilizzo. Simili locali sono in parte autonomi (ovvero gestiti senza una persona addetta alla sorveglianza) oppure seguiti da volontari. Queste offerte variano poiché dipendono in ampia misura dall'attività, dalla motivazione e dalla disponibilità temporale dei volontari, ma anche dagli interessi mutevoli di fanciulli e giovani.

Secondo le informazioni attuali, nel Cantone dei Grigioni 64 comuni politici su 146 dispongono di un'offerta di attività giovanili aperte a tutti con risorse di personale oppure partecipano a un ente responsabile regionale che gestisce attività giovanili aperte a tutti e che ha assunto degli specialisti. In questi 64 comuni vivono 34 862 fanciulli e giovani d'età compresa tra zero e 25 anni su un totale di 51 512 in tutto il Cantone. Ciò corrisponde a una quota del 68 per cento. Probabilmente, i fanciulli e i giovani che abitano in villaggi senza una rispettiva offerta beneficiano in parte delle offerte dei comuni confinanti. È difficile formulare affermazioni relative allo sfruttamento effettivo delle offerte, poiché vista la volatilità di offerte e necessità non vengono effettuati rilevamenti.

Anche dal punto di vista del contenuto vi sono importanti differenze tra i singoli enti responsabili. Mentre a Coira chi si occupa delle attività giovanili aperte a tutti oltre a gestire un centro giovanile svolge anche un lavoro di prossimità, propone diversi progetti e una palestra aperta a tutti, l'offerta in altri comuni si limita alla gestione di un centro giovanile. Le offerte dipendono molto dalle risorse messe a disposizione dei comuni e dalle necessità di fanciulli e giovani. L'offerta dei comuni si concentra spesso su fanciulli e giovani di età compresa tra 13 e 16 anni oppure fino a 18 anni. Le attività giovanili aperte a tutti si rivolgono quindi prevalentemente agli allievi del grado superiore. In alcuni luoghi ci si rivolge in via subordinata anche a fanciulli e giovani di età compresa dai dieci ai dodici e dai 18 ai 22 anni. I fanciulli di età inferiore ai dieci anni non vengono però praticamente coinvolti. Nella maggior parte dei casi questi limiti d'età vengono motivati adducendo che i più grandi preferiscono altre offerte (p.es. associazioni o gruppi giovanili) e possono spostarsi con maggiore facilità rispetto agli allievi del grado superiore, mentre i fanciulli trascorrono il loro tempo libero prevalentemente nel contesto familiare. Si può sicuramente affermare che, complessivamente, già oggi i comuni forniscono una prestazione notevole in partico-

lare anche considerando l'entità dei volumi d'impiego finanziati e della quota di fanciulli e giovani che ha accesso alle offerte direttamente nel proprio comune.

4.6.2 Attività giovanili ecclesiastiche

I comuni parrocchiali cattolici e riformati partecipano da un lato a circa un terzo delle organizzazioni indicate in precedenza per le attività giovanili. Inoltre, sia i comuni parrocchiali riformati, sia quelli cattolici gestiscono a Coira una propria organizzazione. Infine, preti e pastori, nonché pedagogisti religiosi assumono spesso compiti supplementari in seno alle attività giovanili. Le offerte ecclesiastiche dipendono in parte non tanto da un compito definito, quanto piuttosto dall'impegno della rispettiva persona. Attualmente esistono corrispondenti offerte ecclesiastiche a Klosters-Serneus, Zizers, Felsberg, Splügen e a Schmiten. Anche a Poschiavo il comune parrocchiale cattolico e quello riformato gestiscono un locale giovani seguito, a disposizione di fanciulli e giovani d'età compresa tra i sette e i 16 anni. Il comune parrocchiale cattolico di Davos ha aperto il suo locale giovani nell'autunno 2013.

Diversi comuni parrocchiali cattolici organizzano campi di vacanza per fanciulli e giovani organizzati nella maggior parte dei casi da responsabili volontari (www.gr.kath.ch). In molti comuni, anche la Chiesa evangelica propone dei campi di vacanza oppure programmi per il fine settimana o pomeridiani. In futuro questa offerta aumenterà in quanto con la riorganizzazione dell'insegnamento della religione nelle scuole si liberano delle risorse che possono essere impiegate a favore delle attività giovanili. Per poter organizzare ulteriori offerte in questo ambito, i comuni parrocchiali riformati potranno chiedere un finanziamento iniziale alla Chiesa evangelica riformata.

La Chiesa cattolica e quella evangelica riformata gestiscono ognuna un apposito servizio per le attività giovanili. Entrambe collaborano anche con il servizio specializzato jugend.gr. Il centro per le attività giovanili [CAEG] della Chiesa cattolica dei Grigioni è il punto di riferimento per tutte le domande e le questioni nell'ambito delle attività giovanili ecclesiastiche. Il centro per le attività giovanili della Chiesa evangelica riformata dei Grigioni serve anch'esso da piattaforma informativa per le attività giovanili ecclesiastiche. Esso coordina progetti esistenti e sostiene la creazione di nuovi progetti.

4.6.3 Istituzioni private

4.6.3.1 Attività giovanili associative

Oltre alle attività giovanili aperte a tutti e a quelle ecclesiastiche, anche le associazioni giovanili svolgono un lavoro importante nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù. Le principali associazioni giovanili nel Cantone dei Grigioni sono Battasendas Grischun – esploratori grigionesi, Cevi e Jungwacht Blauring.

- Battasendas Grischun – esploratori grigionesi è l'associazione cantonale degli scout grigionesi e conta circa 750 membri. Nel Cantone dei Grigioni sono attive 15 sezioni (cfr. www.battasendas.ch).
- Cevi è un'associazione giovanile interconfessionale sostenuta dalla Chiesa evangelica riformata dei Grigioni e da diversi comuni parrocchiali. Nel Cantone dei Grigioni vi sono cinque sezioni attive che hanno per membri circa 120 fanciulli e 70 responsabili. Le sezioni grigionesi sono membri del Cevi Ostschweiz, l'associazione mantello regionale dei gruppi Cevi e delle associazioni dei Cantoni di San Gallo, Appenzello interno ed esterno, Turgovia, Grigioni e Principato del Liechtenstein (cfr. www.ceviostschweiz.ch).
- L'associazione Jungwacht Blauring gestisce quattro sezioni nel Cantone dei Grigioni. Nel 2012 l'associazione contava 198 membri, di cui 52 responsabili (Jungwacht Blauring Svizzera, 2013, pag. 35). L'associazione Jungwacht Blauring viene sostenuta tra l'altro dalla Chiesa cattolica dei Grigioni, è però aperta anche a partecipanti di altri orientamenti di fede (cfr. www.jubla.ch).

Come si può vedere dalla tabella seguente, le sezioni di queste associazioni sono distribuite in tutto il Cantone. La maggior parte delle offerte si trova tuttavia nell'area di Coira e nella regione di Landquart. Sono rappresentati nella maggior parte delle regioni del Cantone in particolare gli esploratori, con le loro 15 sezioni attive.

Associazione giovanile	Numero di sezioni	Regione
Cevi	5	Igis/Landquart, Zizers, Davos, Scharans/Sils i.D./Fürstenau, Samedan/Oberengadin
Jungwacht Blauring Grigioni	4	Surselva, Domat/Ems, Coira, Landquart
Battasendas Grischun – esploratori grigionesi	15	Roveredo ¹ , Poschiavo, Engadin'ota, Viamala, Engadina Basa, Landquart, Pragg-Jenaz, Domat/Ems, Davos, Arosa, Schiers, Coira ² ¹ Questa sezione è parte dell'associazione Scoutismo Ticino ² A Coira sono attive 4 sezioni di esploratori

Illustrazione 8: associazioni giovanili nel Cantone dei Grigioni (rappresentazione USo 2013)

Esploratori, Cevi e Jungwacht Blauring offrono un programma variato al quale possono partecipare fanciulli e giovani a partire dai sei-sette anni. L'offerta spazia dallo sport al gioco fino alle attività creative. Molte di queste attività si svolgono all'aperto. Inoltre, molte sezioni organizzano campi di vacanza per fanciulli e giovani. Queste attività sono incentrate sulla volontà di vivere delle esperienze con coetanei. Fanciulli e giovani devono essere incoraggiati e stimolati, in particolare affidando loro la responsabilità sui più giovani.

Nel quadro di diversi corsi, le associazioni giovanili formano i giovani per diventare dei responsabili. Di regola, i giovani a partire dai 15 anni seguono ogni anno un corso di una settimana. Inoltre, essi svolgono la formazione di capogruppo e capocampo G+S nel settore sport di campo/trekking. L'organizzazione e lo svolgimento di attività, campi, corsi di formazione e la frequenza di corsi di formazione sono attività di volontariato, questo significa che non sono retribuiti e che si svolgono nel tempo libero (comitato Battasendas Grischun, 2013, pag. 2).

Per quanto riguarda il reclutamento di responsabili, alcune associazioni giovanili riscontrano delle difficoltà. Inoltre, in parte emergono dei problemi a causa della mancanza di attaccamento. Per raggiungere un numero sufficiente di partecipanti e responsabili motivati, anche i genitori devono sostenere la rispettiva associazione giovanile e motivare per tempo i figli a partecipare a queste offerte.

Oltre al sostegno specifico della Chiesa evangelica riformata e della Chiesa cattolica dei Grigioni per il Cevi, rispettivamente per la Jungwacht Blauring, a livello cantonale l'attività delle associazioni giovanili viene finanziata di principio con tasse sociali, contributi dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (base legislativa: LPAG), donazioni e contributi dal Fondo per lo sport del Cantone. Le attività delle singole sezioni locali sono possibili principalmente grazie a quote sociali, contributi per la partecipazione ai campi, contributi G+S e donazioni. Alcune sezioni vengono inoltre sostenute dai comuni (comitato Battasendas Grischun, 2013, pag. 2). La Chiesa evangelica riformata, la Chiesa cattolica dei Grigioni, nonché singoli comuni parrocchiali sostengono le attività organizzate dalle sezioni del Cevi e dai gruppi della Jungwacht Blauring.

4.6.3.2 Altre istituzioni private

Oltre alle associazioni giovanili, nel Cantone dei Grigioni nel settore delle attività giovanili extrascolastiche sono attive anche istituzioni private. Ad esempio, Croce Blu e Pro Juventute hanno delle offerte che promuovono fanciulli e giovani nel loro svi-

luppo. Queste associazioni sono attive in tutto il Cantone. Attività e progetti della Croce Blu nel settore giovanile sono incentrati sulla prevenzione e sulla promozione della salute. Pro Juventute propone sia progetti che permettono a fanciulli e giovani attività ricreative sensate e istruttive (p.es. lasciapassare vacanze), sia progetti con obiettivi di prevenzione (cfr. www.jugend.gr; www.blaueskreuz.gr.ch; www.projuventute-gr.ch). Esistono altre iniziative private come ad esempio Prätticamp o Rätia. Entrambe le associazioni organizzano tra le altre cose campi per fanciulli e giovani, giornate di attività e sono attive nella formazione dei responsabili. Mentre l'associazione Prätticamp è attiva prevalentemente in Prettigovia, l'associazione Rätia organizza offerte in tutto il Cantone. Un altro progetto è Kidsevent.gr. Questa associazione è stata costituita da alcuni responsabili dell'associazione Jungwacht Blauring e organizza diversi eventi e progetti per e con fanciulli e giovani (cfr. www.praetticamp.ch; www.raetiaonline.ch; www.kidsevent.ch). Inoltre vi sono organizzazioni quali il World Wide Fund for Nature [WWF] Grigioni, che ogni estate organizza diversi campi. A Coira e in Val Monastero il WWF Grigioni gestisce un gruppo per fanciulli dai sette ai dodici anni che organizza diverse attività nella natura. Nell'agosto 2013, a Coira è inoltre stato costituito un gruppo per giovani dai 13 ai 17 anni interessati alla natura (cfr. www.wwf-gr.ch). Alcune associazioni di samaritani nel Cantone dei Grigioni dispongono di un gruppo giovanile (gruppo Help). Attualmente, nella Federazione cantonale delle associazioni grigionesi di samaritani vi sono sei gruppi Help (Coira, Falknis, Samedan Stambouch, Sils im Domleschg, Tschierschen-Praden e Zernez). A questi gruppi possono partecipare fanciulli a partire dagli otto anni. Inoltre, altre associazioni organizzano eventi particolari (p.es. corsi durante le vacanze) per fanciulli (cfr. www.kvbs.ch). I giovani interessati alla politica hanno inoltre la possibilità di aderire a un partito giovanile.

4.6.3.3 Gruppi giovani

In molti comuni esistono gruppi giovani o *Uniuns da giuventegna*. I giovani del posto si organizzano in queste associazioni e svolgono insieme attività, eventi o escursioni. Le funzioni, le offerte e il numero di membri dei diversi gruppi giovani sono molto diversi. Nella maggior parte dei casi, l'offerta di questi gruppi è rivolta a giovani a partire dai 16 anni. Nelle regioni di lingua romancia le *Uniuns da giuventegna* hanno una lunga tradizione e sono molto legate alla vita sociale dei comuni. Secondo lo stato attuale delle conoscenze, nel Cantone dei Grigioni vi è una *Uniun da giuventegna* in almeno 81 località (cfr. www.giuru.ch, consultato l'ultima volta il 22 gennaio 2014). In

Valposchiavo vi sono inoltre alcuni gruppi giovani autonomi che organizzano tra le altre cose feste nel bosco e altre attività e che si impegnano in parte a livello sociale e politico. Queste offerte sono rivolte a giovani dai 16 ai 20 anni.

4.6.3.4 Particolarità delle istituzioni private

Come le offerte delle attività giovanili aperte a tutti e quelle ecclesiastiche, anche le offerte delle istituzioni private sono volatili e difficili da rilevare. L'elenco delle offerte non è dunque esaustivo.

Per fanciulli e giovani, molte delle offerte per il tempo libero descritte sono gratuite o comunque molto convenienti. Alcune delle offerte non presuppongono inoltre un'affiliazione. Le attività di queste organizzazioni si basano perlopiù sul volontariato e dipendono molto dal fatto se richiamano sufficienti responsabili motivati, nonché fanciulli e giovani interessati. Inoltre, le organizzazioni dipendono da quote sociali e donazioni per poter finanziare le loro strutture e attività. Le associazioni hanno difficoltà a trovare mezzi privati in particolare per il mantenimento delle loro strutture d'esercizio e per l'organizzazione di eventi ricorrenti, poiché in molti casi le fondazioni preferiscono investire i loro mezzi in progetti concreti piuttosto che per il mantenimento di strutture di associazioni e federazioni. Per questa ragione, le organizzazioni dipendono dai contributi di Confederazione, Cantoni o comuni (Jungwacht Blauring Svizzera, Movimento scout svizzero & Cevi Svizzera, 2010; FSAG 2012a, 2012b).

Il 13 dicembre 2012 il Parlamento federale ha approvato l'aumento di 2,3 milioni di franchi del budget per la promozione dell'infanzia e della gioventù. Le tre maggiori associazioni giovanili della Svizzera (Jungwacht Blauring, Movimento scout e Cevi) e la Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili [FSAG] hanno criticato l'entità dei mezzi finanziari previsti dalla nuova legge per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche della Confederazione. La nuova legge estenderebbe il numero dei gruppi che possono richiedere mezzi federali (p.es. attività giovanili aperte a tutti, Cantoni e comuni), ma il budget sarebbe stato aumentato solo minimamente. Le associazioni giovanili temono che i contributi della Confederazione per le loro strutture d'esercizio diminuiscano ulteriormente e che il numero di eventi regolari continui a diminuire. Inoltre, criticano il fatto che molti dei nuovi gruppi che possono richiedere mezzi federali si basano su strutture pagate. In questo modo le prestazioni delle associazioni giovanili che si fondano sul volontariato non vengono considerate in modo adeguato. A livello federale le associazioni giovanili si impegnano per l'aumento dei

mezzi finanziari e possono contare sul sostegno degli attori delle attività giovanili aperte a tutti (Jungwacht Blauring Svizzera e altri, 2010; FSAG 2012a, 2012b).

4.7 Partecipazione

4.7.1 Sessione dei giovani

Dal 2007, i partiti giovanili del Cantone dei Grigioni organizzano a cicli triennali una sessione dei giovani. Dopo quella del 2007 e del 2010, l'ultima sessione si è tenuta il 4 e 5 maggio 2013. La partecipazione è aperta ad al massimo 120 giovani provenienti dal Cantone dei Grigioni di età compresa tra i 16 e i 25 anni. Nel corso della sessione dei giovani vengono affrontati temi d'attualità per i giovani e legati al Cantone. Durante la sessione, i partecipanti devono elaborare delle proposte di soluzione per i temi formulati in precedenza e consegnarle al Governo sotto forma di petizioni (cfr. www.jugendsession-gr.ch).

La sessione offre ai giovani la possibilità di esprimersi nel quadro di discussioni e dibattiti politici relativi a questioni legate al Cantone, nonché di vivere in prima persona gli avvenimenti politici. In questo modo, i giovani vanno motivati a partecipare attivamente alla vita politica e sociale (Jugendparlament. Anmeldefrist für Jugendsession läuft, 2012, pag. 5).

In base a un incarico del granconsigliere Martin Candinas, per l'esecuzione della sessione dei giovani a cicli triennali, nel preventivo il Cantone prevede un contributo di sostegno di 30 000 franchi (per la prima volta nel 2010). Inoltre, esso mette gratuitamente a disposizione degli organizzatori l'edificio del Gran Consiglio e le prestazioni del servizio traduzioni. La responsabilità per l'organizzazione e il contenuto della sessione dei giovani spetta esclusivamente agli organizzatori (Candinas, 2007, pag. 1124; Governo del Cantone dei Grigioni, 2007, pag. 242).

4.7.2 Parlamento delle ragazze

Un altro progetto che promuove la partecipazione di fanciulli e giovani è il parlamento delle ragazze. Questo parlamento è stato organizzato dall'Ufficio di coordinamento per le pari opportunità per la prima volta l'8 novembre 2012 nella sala del Gran Consiglio a Coira quale progetto cantonale in occasione della giornata nazionale Nuovo futuro da parte. La giornata Nuovo futuro viene finanziata dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) della Confederazione. I Cantoni partecipano con una prestazione propria ai costi di svolgimento e nel Cantone dei Grigioni essa ammonta ogni anno a circa 6000 – 7000 franchi. Il parlamento delle

ragazze viene integralmente finanziato dal Cantone. Nel 2012, i costi sono ammontati a circa 8000 franchi. Per le future edizioni si calcola un budget di al massimo 3000 franchi. Il progetto è nato in base al fatto che da anni la quota di donne in Parlamento e nelle commissioni è bassa. Durante la sessione le ragazze entrano in contatto con il sistema politico. In questo modo si mira a risvegliare il loro interesse per gli avvenimenti politici. Il prossimo parlamento delle ragazze si terrà nel 2015.

4.7.3 Altri progetti

Il progetto easyvote è nato nel 2007 nel Cantone di Berna e nel 2011 è stato ripreso dalla Federazione svizzera dei Parlamenti dei Giovani [FSPG] ed esteso a tutta la Svizzera. easyvote elabora informazioni per le votazioni in modo facilmente comprensibile e neutrale dal punto di vista politico. In questo modo si mira a promuovere la partecipazione politica dei giovani elettori. Anche il Cantone dei Grigioni partecipa al progetto. Attualmente, i 15 comuni politici seguenti hanno stipulato un abbonamento per ricevere le informazioni sulle votazioni di easyvote per i giovani: Andeer, Bever, Bergün/Bravuogn, Cazis, Disentis/Mustér, Felsberg, Flerden, Malans, Masein, Rothenbrunnen, Tomils, Siat, Sils im Engadin/Segel, Zernez e Zuoz (Molinaro, 2013).

A titolo di novità, la Città di Coira ha un parlamento dei giovani. Esso è costituito come associazione e vuole impegnarsi a favore delle esigenze degli adolescenti e dei giovani adulti nella Città di Coira.

5. Confronto: Cantone dei Grigioni / raccomandazioni della CPIG

Gli standard della promozione dell'infanzia e della gioventù elaborati dalla CPIG ai sensi di raccomandazioni sono caratterizzati da un'impronta marcatamente urbana. Essi comprendono in particolare direttive strutturali (cfr. le direttive nel settore giuridico e organizzativo). Le forme e le offerte della promozione dell'infanzia e della gioventù, nonché dell'animazione dall'impronta rurale e tradizionale non vengono praticamente considerate. In considerazione della situazione demografica e geografica, nel settore dei compiti sociali nel Cantone dei Grigioni si raggiunge in generale un grado di specializzazione relativamente limitato. Per questa ragione, il Cantone dei Grigioni non soddisfa tutte le raccomandazioni strutturali della CPIG. Se si considerano però gli aspetti contenutistici, risulta che questi possono essere soddisfatti anche senza la struttura prescritta dalla CPIG, ciò che avviene in gran parte nel Cantone dei Grigioni.

A prescindere dalle richieste strutturali della CPIG, la mancanza di linee direttive che stabiliscano i principi e gli obiettivi a lungo termine della politica nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù, nonché della partecipazione può essere considerata la lacuna più importante in questi settori nel Cantone dei Grigioni. È dubbio se a seguito della sussidiarietà rilevante in questo settore sia necessaria l'emana- zione di simili linee direttive e se i comuni ne possano trarre vantaggio.

5.1 Raccomandazioni in vista della promozione dell'infanzia e della gioventù

I delegati cantonali alla promozione dell'infanzia e della gioventù hanno pubblicato delle raccomandazioni per l'organizzazione della promozione dell'infanzia e della gioventù a livello nazionale, cantonale e comunale. La CPIG esiste dal 1994 e dal 2011 è una conferenza specializzata della CDOS. Dal 2003 al 2011, la CPIG è stata una conferenza specializzata della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione [CDPE]. La CPIG sostiene lo scambio specialistico e il contatto tra i rappresentanti cantonali nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù. Gli standard della promozione dell'infanzia e della gioventù contengono proposte relative all'organizzazione della promozione dell'infanzia e della gioventù, nonché della partecipazione in Svizzera. L'obiettivo di questi standard è mettere a disposizione di tutti i fanciulli e giovani in Svizzera un'offerta di promozione dell'infanzia e

della gioventù adeguata alle esigenze ed efficace, nonché garantire pari opportunità (CPIG, 2008, pag. 4-5). Poiché la CPIG è una conferenza specialistica, gli standard non godono di nessuna legittimazione politica. Nel 2010, il comitato direttivo della CDPE ha preso atto degli standard ai sensi di *best practice* quali raccomandazioni della CPIG. Le raccomandazioni non sono quindi vincolanti. Tuttavia, questo ambito politico non dispone di basi comparabili. Per questa ragione, nel presente rapporto, per la valutazione della politica attuale della promozione dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni ci si basa sugli standard della CPIG. In questo contesto va osservato che gli standard sono stati elaborati da un gruppo di lavoro della CPIG, del quale facevano parte perlopiù rappresentanti di Cantoni prevalentemente a carattere urbano. Non si è tenuto conto in modo particolare delle peculiarità di Cantoni rurali e Cantoni di montagna.

Le raccomandazioni della CPIG sono riassunte nella tabella seguente e vengono di seguito spiegati. La panoramica mostra che a livello cantonale e comunale gli standard della promozione dell'infanzia e della gioventù sono molto simili. La CPIG ha elaborato raccomandazioni sia giuridiche, sia organizzative, contenutistiche e finanziarie per i Cantoni e i comuni.

Settori	Standard a livello cantonale	Standard a livello comunale
Aspetti giuridici	Disposizione nella Costituzione cantonale	Disposizione nella Costituzione comunale
	Base legale	
Organizzazione e attuazione	Linee direttive / strategia	Linee direttive / strategia
	Commissione per l'infanzia e la gioventù	Commissione per l'infanzia e la gioventù
	Delegato cantonale alla promozione dell'infanzia e della gioventù	Delegato comunale alla promozione dell'infanzia e della gioventù
	Interconnessione	Interconnessione
Servizi, offerte, punti chiave	Partecipazione dei fanciulli e dei giovani	Partecipazione dei fanciulli e dei giovani
		Animazione / accompagnamento
	Consulenza, informazione	Consulenza, informazione
	Sviluppo	Sviluppo
	Progetti / promozione di progetti	Progetti / promozione di progetti
Risorse	Risorse finanziarie, umane e infrastrutturali	Risorse finanziarie, umane e infrastrutturali

Illustrazione 9: standard della promozione dell'infanzia e della gioventù in Svizzera (rappresentazione: USo 2013)

5.1.1. Disposizioni giuridiche

In vista della regolamentazione giuridica della promozione dell'infanzia e della gioventù, la CPIG raccomanda ai Cantoni e ai comuni di ancorare la promozione dell'infanzia e della gioventù nelle costituzioni cantonali e comunali. I Cantoni vengono invitati a spiegare in una legge i compiti concreti e le competenze nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù.

5.1.2 Organizzazione e attuazione

Nei suoi standard, la CPIG formula i seguenti requisiti strutturali: sia i Cantoni, sia i comuni definiscono in linee direttive o in una strategia di attuazione gli obiettivi a lungo termine, nonché le misure e le strategie necessarie all'attuazione (CPIG, 2008, pag. 7-10). I Cantoni e i comuni o le regioni (se i comuni sono molto piccoli) designano ognuno un delegato alla promozione dell'infanzia e della gioventù. Questi ultimi sono il punto di riferimento e di coordinamento per domande relative alla promozione dell'infanzia e della gioventù e sono competenti per l'attuazione delle diverse offerte e dei vari punti chiave della promozione dell'infanzia e della gioventù. Inoltre, i Cantoni e i comuni devono dare ai delegati alla promozione dell'infanzia e della gioventù la possibilità di partecipare a reti comunali, regionali, cantonali e nazionali. L'obiettivo di questa interconnessione consiste nella trasmissione e nello scambio di sapere, nonché nella possibilità di elaborare approcci di soluzione per problemi esistenti che possono poi essere attuati a livello cantonale, regionale o comunale. Ciò permette di risparmiare risorse finanziarie e umane. Inoltre, sia i Cantoni, sia i comuni (o le regioni) creano ciascuno una commissione extraparlamentare per l'infanzia e la gioventù. Le commissioni si occupano di questioni strategiche nell'ambito della promozione dell'infanzia e della gioventù e sostengono i delegati cantonali e comunali alla promozione dell'infanzia e della gioventù nella loro attività. Le commissioni offrono inoltre consulenza ai vari uffici di Cantoni e comuni. L'obiettivo è far confluire direttamente nei processi decisionali le esigenze e le richieste di fanciulli e giovani. Nel caso ideale, ci si rivolge alle commissioni quando vengono discussi temi che interessano fanciulli e giovani (CPIG, 2008, pag. 8-12).

5.1.3 Servizi, offerte e punti chiave

Il punto chiave contenutistico della promozione dell'infanzia e della gioventù dei Cantoni e dei comuni è costituito dalla messa a disposizione e dalla trasmissione di sapere e informazioni, nonché dallo sviluppo della promozione dell'infanzia e della

gioventù attraverso la promozione, lo sviluppo e l'attuazione di nuove offerte e nuovi progetti ideati da fanciulli e giovani, nonché che li vedono al contempo destinatari e protagonisti. Inoltre, i Cantoni e i comuni devono promuovere la partecipazione e coinvolgere i fanciulli e i giovani nella discussione di tutti i temi che li concernono. Mentre un altro compito centrale della promozione cantonale dell'infanzia e della gioventù è la consulenza a governi, amministrazioni, comuni, organi politici e istituzioni, nonché l'assistenza a interessati nell'organizzazione e nell'attuazione di progetti, la promozione dell'infanzia e della gioventù a livello comunale si concentra sulla messa a disposizione di offerte per il tempo libero attive e sulla risoluzione di problematiche attuali (CPIG, 2008, pag. 7-11).

5.1.4 Risorse

Per attuare questi compiti, secondo la CPIG i Cantoni e i comuni devono dotare il settore della promozione dell'infanzia e della gioventù di sufficienti risorse finanziarie, umane e infrastrutturali. Inoltre, i Cantoni sostengono i comuni tramite sistemi di incentivazione e con contributi di avvio e contribuiscono al finanziamento degli uffici cantonali di associazioni mantello per le attività giovanili associative, aperte a tutti e culturali (CPIG, 2008, pag. 9, 12).

5.2 Confronto: offerta cantonale / standard della CPIG

Se si rimane fedeli alle raccomandazioni per la promozione dell'infanzia e della gioventù della CPIG, per il Cantone dei Grigioni risulta quanto segue.

5.2.1. Disposizioni giuridiche

Il Cantone dei Grigioni soddisfa in parte le raccomandazioni giuridiche. Mentre esiste una disposizione a livello costituzionale, manca la sua attuazione a livello di legge per quanto riguarda la promozione dell'infanzia e della gioventù in senso stretto. In leggi speciali sono tuttavia contenute disposizioni specifiche relative alla promozione dello sport e della cultura, alla protezione dell'infanzia e della gioventù, nonché alla promozione della salute e prevenzione.

Il settore delle attività giovanili esterne alla famiglia ed extrascolastiche è disciplinato in una legge separata soltanto in singoli Cantoni. La CPIG ha allestito una panoramica della promozione dell'infanzia e della gioventù nei Cantoni della Svizzera basata sull'autodichiarazione dei Cantoni. Da un esame più dettagliato emerge che negli atti normativi indicati sono disciplinate delle fattispecie perlopiù disciplinate anche nel

Cantone dei Grigioni in leggi speciali, ma non sotto il titolo "promozione dell'infanzia e della gioventù".

5.2.2 Organizzazione e attuazione

Nel settore organizzazione e attuazione della politica di promozione dell'infanzia e della gioventù, il Cantone non soddisfa il criterio linee direttive / strategia. Secondo gli standard della CPIG, i delegati cantonali alla promozione dell'infanzia e della gioventù sono competenti per l'attuazione a livello cantonale dei servizi nel settore specifico delle attività giovanili extrascolastiche. Nel Cantone dei Grigioni, dal 2010 questi compiti vengono trasferiti a jugend.gr tramite un accordo di prestazioni. In questo senso, jugend.gr assume una parte dei compiti di un delegato cantonale alla promozione dell'infanzia e della gioventù. Secondo l'accordo di prestazioni, jugend.gr è inoltre competente per l'interconnessione a livello nazionale, cantonale e regionale. Non esiste una commissione cantonale per l'infanzia e la gioventù. Tuttavia, la direzione del servizio specializzato jugend.gr si assume importanti compiti che la CPIG (2008, pag. 11-12) prevede per la commissione per l'infanzia e la gioventù. Essa si occupa ad esempio di questioni strategiche nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù. L'ufficio di riferimento per il servizio specializzato jugend.gr è l'Ufficio cantonale del servizio sociale.

5.2.3 Servizi, offerte e punti chiave

L'offerta di jugend.gr soddisfa i criteri relativi a consulenza, informazione, sviluppo, nonché svolgimento e promozione di progetti. Inoltre, il Cantone sostiene progetti nel settore delle attività giovanili extrascolastiche tramite i fondi di utilità pubblica. A livello cantonale, la partecipazione dei fanciulli e dei giovani viene promossa attraverso la sessione dei giovani e il parlamento delle ragazze. Nelle sue raccomandazioni, la CPIG sottolinea che i Cantoni devono permettere e promuovere la partecipazione di fanciulli e giovani a livello cantonale e comunale alla discussione di temi che li concernono e che nell'organizzazione di offerte vanno considerate le loro esigenze (CPIG, 2008, pag. 10). La sessione dei giovani e il parlamento delle ragazze non sono in grado di soddisfare da soli questa richiesta. Questi strumenti di partecipazione sono inoltre oggetto di critica poiché non dispongono né di un preventivo proprio per l'attuazione di eventuali decisioni, né di un diritto di proposta in Gran Consiglio. Per quanto riguarda simili richieste va osservato che la partecipazione deve in linea di principio svolgersi nei limiti dei diritti costituzionali. La sessione dei

giovani e il parlamento delle ragazze non hanno legittimità democratica e la concessione delle competenze richieste accorderebbe maggiore peso a una determinata categoria sociale rispetto ad altre (per es. anziani; Consiglio federale, 2008, pag. 27-28).

5.2.4 Risorse

Gli standard della CPIG prevedono che le necessarie risorse finanziarie, umane e infrastrutturali per la promozione dell'infanzia e della gioventù vanno previste nel preventivo ordinario (CPIG, 2008, pag. 12). Per quanto riguarda l'adempimento dei compiti e il finanziamento del personale e dell'infrastruttura a livello cantonale, il criterio risorse è considerato di principio soddisfatto (cfr. accordo di prestazioni jugend.gr). Nel Cantone dei Grigioni, progetti o istituzioni nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù vengono sostenuti attraverso fondi di utilità pubblica destinati a scopi sociali. Il Governo decide in merito al loro impiego. Anche il contributo annuo a jugend.gr viene finanziato attraverso questi fondi di utilità pubblica. Inoltre, per lo svolgimento della sessione dei giovani a cicli triennali, nel preventivo il Cantone prevede ogni volta un contributo di sostegno di 30 000 franchi. Benché la maggior parte dei contributi finanziari per le attività giovanili extrascolastiche e la partecipazione non sia prevista nel preventivo ordinario, l'ultimo criterio è considerato soddisfatto. Per quanto riguarda la richiesta della CPIG di prevedere le risorse nel preventivo ordinario, va osservato quanto segue: se sono a disposizione fondi di utilità pubblica che vanno impiegati per scopi sociali, è opportuno che essi vengano impiegati anche per la promozione dell'infanzia e della gioventù.

La tabella seguente riassume il confronto.

Settori	Standard a livello cantonale	Standard soddisfatto	Chi
Aspetti giuridici	Disposizione nella Costituzione cantonale	soddisfatto	articolo 91 Cost. cant.
	Base legale	non soddisfatto	
Organizzazione e attuazione	Linee direttive / strategia	non soddisfatto	
	Commissione per l'infanzia e la gioventù	parzialmente soddisfatto	jugend.gr
	Delegato cantonale alla promozione dell'infanzia e della gioventù	soddisfatto	USo / jugend.gr
	Interconnessione	soddisfatto	USo / jugend.gr
Servizi, offerte, punti chiave	Partecipazione dei fanciulli e dei giovani	parzialmente soddisfatto	Sessione dei giovani, parlamento delle ragazze, USo, strutture regolari

	Consulenza, informazione	soddisfatto	USo / jugend.gr
	Sviluppo	soddisfatto	USo / jugend.gr
	Progetti / promozione di progetti	soddisfatto	USo / jugend.gr
Risorse	Risorse finanziarie, umane e infrastrutturali	soddisfatto	USo

Illustrazione 10: adempimento degli standard della CPIG a livello cantonale (rappresentazione: USo, 2013)

5.3 Confronto: offerta comunale / standard della CPIG

Il confronto tra l'organizzazione delle attività giovanili extrascolastiche a livello comunale e gli standard della promozione dell'infanzia e della gioventù è molto difficile. Da un lato, l'esatta configurazione di questo settore politico non è stata rilevata dettagliatamente nei 146 comuni del Cantone. Dall'altro, esistono enormi differenze tra i singoli comuni. Ciò non sorprende, se si considerano le grandi differenze strutturali tra i comuni descritte nel capitolo 4.2.

5.3.1. Disposizioni giuridiche

Nessun comune soddisfa il criterio della CPIG che richiede di ancorare la promozione dell'infanzia e della gioventù nella costituzione comunale. Solo la Città di Coira dispone di una legge e di un'ordinanza sulla promozione della gioventù.

5.3.2 Organizzazione e attuazione

In linea di principio, tendenzialmente i comuni che dispongono di un'offerta di attività giovanili aperte a tutti soddisfano gli standard nel settore organizzativo. Questi comuni dispongono ad esempio spesso di linee direttive e di una commissione per l'infanzia e la gioventù. Va tuttavia osservato che queste linee direttive e strategie, nonché il lavoro delle commissioni per l'infanzia e la gioventù si riferiscono prevalentemente alle attività giovanili aperte a tutti e non alla promozione dell'infanzia e della gioventù in senso lato. Inoltre, è ovvio che chi lavora nel settore delle attività giovanili aperte a tutti funge da persona di riferimento per questioni in materia di promozione dell'infanzia e della gioventù. Queste persone assumono quindi compiti che secondo la CPIG rientrano nelle competenze dei delegati comunali alla promozione dell'infanzia e della gioventù. Nei comuni più piccoli è ipotizzabile e sensato che queste funzioni vengano assunte dalla stessa persona.

Chi lavora nel settore delle attività giovanili aperte a tutti è in contatto tramite una rete a livello cantonale creata da jugend.gr. Oltre a questi contatti, le associazioni giovanili si incontrano una o due volte all'anno.

5.3.3 Servizi, offerte e punti chiave

Nessun comune dà interamente seguito alla raccomandazione della CPIG (2003, pag. 7) di permettere ai fanciulli e ai giovani di partecipare alla discussione di tutti i temi che li concernono e di promuovere questa partecipazione, nonché di considerare le loro esigenze nell'organizzazione di offerte. In parte esistono tuttavia delle possibilità di partecipazione per fanciulli e giovani (per es. nel quadro delle attività giovanili aperte a tutti, all'interno di associazioni giovanili e di altre offerte di istituzioni private, parlamento dei giovani della Città di Coira).

I punti animazione e accompagnamento, nonché progetti sono soddisfatti in particolare nei comuni con una vasta offerta di attività extrascolastiche (per es. associazioni giovanili, società, iniziative di privati e attività giovanili aperte a tutti). In questi settori, soprattutto associazioni giovanili, società e privati svolgono un lavoro importante, anche se esso risulta indipendentemente dalle strutture organizzative e di attuazione della CPIG.

Le consulenze, la mediazione di servizi di consulenza professionali e a titolo volontario, nonché la trasmissione di informazioni avvengono all'interno di vari canali, come ad esempio nel settore familiare, all'interno delle strutture della formazione scolastica e professionale, da parte dei servizi sociali regionali e delle autorità di protezione dei minori e degli adulti, nonché nel settore del tempo libero all'interno di società e associazioni giovanili o attraverso le attività giovanili aperte a tutti. Inoltre, segnatamente in vista della prevenzione delle dipendenze (nel quadro del programma grigionese alcol), sono attualmente in corso degli sforzi volti a sensibilizzare i responsabili di offerte per il tempo libero in merito alla prevenzione dell'alcolismo e alla promozione della salute.

Secondo la CPIG (2008, pag. 8), i comuni devono promuovere condizioni quadro per le esigenze dei fanciulli e dei giovani, nonché sviluppare e attuare nuove offerte.

Questa esigenza viene piuttosto soddisfatta nei comuni che offrono attività giovanili aperte a tutti. Una peculiarità delle attività giovanili aperte a tutti è che adeguano costantemente la loro offerta alla situazione attuale. Per sviluppare offerte per fanciulli e giovani, i comuni possono anche fare capo all'offerta di consulenza di jugend.gr.

5.3.4 Risorse

È ovvio che la situazione delle risorse finanziarie, umane e infrastrutturali dei comuni che offrono delle attività giovanili aperte a tutti interamente o parzialmente finanziate dall'ente pubblico risulta essere migliore di quella di altri comuni, la cui promozione

dell'infanzia e della gioventù si basa prevalentemente su strutture a titolo volontario. Tuttavia, molti comuni sostengono società e associazioni locali con contributi. Le spiegazioni mostrano che sono in particolare i comuni con un'offerta nel settore delle attività giovanili aperte a tutti a soddisfare molti elementi degli standard. Gli altri comuni soddisfano sì singole condizioni degli standard, ma non soddisfano interamente le raccomandazioni della CPIG.

6. Valutazione critica e conclusioni

Nel settore della protezione dell'infanzia e della gioventù, ma anche nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù in senso lato, che comprende l'assistenza ai bambini complementare alla famiglia, nonché la formazione scolastica e professionale, la politica dell'infanzia e della gioventù è disciplinata in modo completo a vari livelli. Inoltre, nel Cantone dei Grigioni esistono anche disposizioni nei settori promozione dello sport e della cultura, nonché promozione della salute e prevenzione. Secondo il principio di sussidiarietà, il settore della promozione delle attività giovanili esterne alla famiglia ed extrascolastiche contemplato in modo approfondito e analizzato nel presente rapporto rientra nella competenza dei comuni.

Dall'analisi svolta nel quadro del presente rapporto emerge che negli ultimi anni per quanto riguarda la promozione delle attività giovanili esterne alla famiglia ed extrascolastiche, nonché la partecipazione in questo settore si è avuto un importante sviluppo. Oltre alle notevoli prestazioni fornite dai comuni, il Cantone ha stipulato un accordo di prestazioni con jugend.gr, associazione mantello grigionese per le attività giovanili, nel quale sono stati chiaramente definiti i compiti da svolgere. Importanti passi avanti sono però anche la nuova edizione della sessione dei giovani o il parlamento delle ragazze, svolto per la prima volta nel 2012.

Nel confronto con le raccomandazioni della CPIG relative alla promozione dell'infanzia e della gioventù elaborate ai sensi di best practice, il Cantone dei Grigioni non soddisfa tutte le richieste. Queste raccomandazioni sono però fortemente orientate alle condizioni e ai problemi urbani. Di conseguenza, a rivestire un ruolo importante sono in particolare i criteri strutturali (direttive nel settore giuridico e organizzativo). A prescindere dalle richieste strutturali della CPIG, nel confronto con le raccomandazioni menzionate, la mancanza di linee direttive può essere considerata la lacuna più grande nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni. Se si considerano invece gli aspetti contenutistici, risulta che questi possono essere soddisfatti anche senza le strutture richieste dalla CPIG e senza linee direttive cantonali.

La maggior parte dei comuni grigionesi è piccola e ha un carattere rurale. La loro eterogeneità fa sì che sia le esigenze dei fanciulli e dei giovani, sia le possibilità dei singoli comuni divergono molto dal punto di vista della promozione dell'infanzia e della gioventù, nonché della partecipazione. In particolare nelle regioni rurali, i fanciulli e i

giovani sono meglio integrati nel comune e perlopiù organizzano le loro attività per il tempo libero in modo autonomo. Offerte più strutturate sono possibili e necessarie piuttosto nei centri, poiché qui ottengono maggiore risonanza e raggiungono un numero adeguato di fanciulli e giovani. Inoltre, oggi i giovani sono molto mobili e possono sfruttare anche l'offerta di comuni vicini.

L'ordinamento sociale e statale svizzero è fortemente caratterizzato dall'autodeterminazione e dalla responsabilità personale. Ciò risulta al livello della Costituzione federale, il cui articolo 6 stabilisce che ognuno assume le proprie responsabilità e contribuisce secondo le proprie forze alla realizzazione dei compiti dello Stato e della Società. Nell'attribuzione e nell'adempimento di compiti statali va tenuto conto del principio di sussidiarietà.

In riferimento alla promozione di fanciulli e giovani, la responsabilità per un loro sviluppo ottimale compete in primo luogo ai detentori dell'autorità parentale. Sono loro a decidere anche in che misura i loro figli usufruiscono delle varie offerte di promozione extrascolastiche.

Ai fanciulli e ai giovani deve essere data la possibilità di partecipare alla discussione di tematiche che li concernono. Ciò vale sia nel settore della protezione dell'infanzia e della gioventù, sia in quello della promozione dell'infanzia e della gioventù nel settore familiare, nel quadro di strutture regolari (per es. scuola, formazione professionale) e all'interno della promozione delle attività giovanili extrascolastiche (per es. società sportiva e culturale, attività giovanili associative, aperte a tutti ed ecclesiastiche). In linea di principio, a questo proposito si presuppone che fanciulli e giovani comunichino i loro interessi. Una reazione adeguata rientra nella responsabilità delle strutture, autorità e persone competenti e responsabili.

È sensato che l'adempimento dei compiti della promozione delle attività giovanili esterne alla famiglia ed extrascolastiche rientri nella competenza dei comuni. È ovvio che questi compiti vanno organizzati rimanendo vicini alle esigenze dei giovani. Essi devono anche tenere conto del rapido sviluppo delle esigenze di fanciulli e giovani. Un'attuazione dei compiti uniforme e prescritta dal Cantone è contraria alle differenti esigenze individuali e regionali e risulterebbe perciò anche molto meno flessibile ed efficace. Nemmeno delle linee direttive cantonali sarebbero in grado di tenere ade-

guatamente conto delle situazioni e richieste differenti e di conseguenza permetterebbero un sostegno soltanto insufficiente delle attività dei comuni.

L'attuale adempimento volontario e flessibile dei compiti nel settore delle attività giovanili esterne alla famiglia ed extrascolastiche da parte dei comuni va mantenuto. Il Cantone si assume le spese generate in relazione ai compiti attribuitigli (per es. formazione scolastica e professionale, promozione dello sport e della cultura, promozione della salute e prevenzione). Inoltre, nel settore delle attività giovanili extrascolastiche e della partecipazione può sostenere il lavoro di preparazione e di sviluppo dei comuni e delle regioni.

Sulla base delle evidenze esposte e in considerazione dei principi di responsabilità personale e di sussidiarietà, il Governo non ritiene necessario emanare delle linee direttive o una legge cantonale concernenti la politica dell'infanzia e della gioventù o la promozione dell'infanzia e della gioventù.

7. Proposte

Il Governo vi propone:

1. di entrare nel merito del progetto;
2. di prendere atto del presente rapporto;
3. di stralciare l'incarico Trepp concernente un rapporto sulla politica cantonale in materia di bambini e adolescenti (PVAU 8/2011).

Gradite, onorevole Presidente del Gran Consiglio, gentili signore, egregi signori, l'espressione della nostra massima stima.

In nome del Governo

Il Presidente: *Cavigelli*

Il Cancelliere: *Riesen*

8. Bibliografia

AvenirSocial Grigioni. (2013, luglio). *Lavoro sociale nelle scuole del Cantone dei Grigioni / stato luglio 2013*.

Ufficio federale delle assicurazioni sociali [UFAS] (2010). *Rapporto sui risultati della procedura di consultazione. Revisione totale della legge federale per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche*. Berna: UFAS. Consultato l'ultima volta il 29 luglio 2013 all'indirizzo:
http://www.bsv.admin.ch/themen/kinder_jugend_alter/02803/index.html?lang=it

Ufficio federale di statistica [UST]. (2013). *Die Raumgliederungen der Schweiz 2013*. Berna: UST. Consultato l'ultima volta il 13 dicembre 2013 all'indirizzo:
http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/infothek/nomenklaturen/blank/blank/raum_glied/01.html

Bundesjugendkuratorium. (2001). *Zukunftsfähigkeit sichern! Für ein neues Verhältnis von Bildung und Jugendhilfe*. In Bundesjugendkuratorium (editore), *Bildung und Lebenskompetenz. Kinder- und Jugendhilfe vor neuen Aufgaben*. Opladen: Bundesjugendkuratorium. Consultato l'ultima volta il 29 luglio 2013 all'indirizzo: http://www.bundesjugendkuratorium.de/pdf/1999-2002/bjk_2001_stellungnahme_zukunftsaehigkeit_sichern.pdf

Bundesministerium für Bildung und Forschung (editore). (2004). *Konzeptionelle Grundlagen für einen Nationalen Bildungsbericht - Non-formale und informelle Bildung im Kindes- und Jugendalter*. Berlino: Bundesministerium für Bildung und Forschung. Consultato l'ultima volta il 29 luglio 2013 all'indirizzo:
<http://d-nb.info/971374708/34>

Consiglio federale. (2001). *Messaggio concernente la nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC)*. Berna: Consiglio federale. Consultato l'ultima volta il 25 ottobre 2013 all'indirizzo:
<http://www.admin.ch/opc/it/federal-gazette/2002/2065.pdf>

Consiglio federale. (2008). *Strategia per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù*. Berna: Consiglio federale. Consultato l'ultima volta il 16 dicembre 2013 all'indirizzo:
http://www.bsv.admin.ch/themen/kinder_jugend_alter/00067/02003/index.html?lang=it

Consiglio federale. (2010). *Messaggio concernente la legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (Legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche, LPAG)*. Berna: Consiglio federale. Consultato l'ultima volta il 16 dicembre 2013 all'indirizzo:
<http://www.admin.ch/opc/it/federal-gazette/2010/5991.pdf>

Consiglio federale. (2013, 21 agosto). *ad 07.402 Iniziativa parlamentare. Base costituzionale per una legge federale sul promovimento dell'infanzia e dei giovani nonché sulla loro protezione. Rapporto della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale del 28 maggio 2013. Parere del Consiglio federale*. Berna: Consiglio federale. Consultato l'ultima volta il 25 settembre 2013: <http://www.admin.ch/opc/it/federal-gazette/2013/5765.pdf>

Bundi Caldelari, Ch. (2006). Art. 76 Zuständigkeit und Zusammenarbeit. In Bänziger, Mengiardi, Toller & Partner Rechtsanwälte und Notare (editori), *Kommentar zur Verfassung des Kantons Graubünden*. Coira: Südostschweiz Buchverlag.

Bundi Caldelari, Ch. (2006a). Art. 77 Dezentrale Aufgabenerfüllung. In Bänziger, Mengiardi, Toller & Partner Rechtsanwälte und Notare (editori), *Kommentar zur Verfassung des Kantons Graubünden*. Coira: Südostschweiz Buchverlag.

Candinas, M. (2007). Incarico concernente il contributo di sostegno a future sessioni cantonali dei giovani. In Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni (editore), *Protocollo del Gran Consiglio 6/2006/2007*, (pag. 1124). Coira: Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni. Consultato l'ultima volta il 30 luglio 2013 all'indirizzo:

http://www.gr.ch/Deutsch/Institutionen/Parlament/Protokolle_Sessionen/juni2007/05_bp_12_6_07_nachmittag.pdf

Couchepin, P. (2008, 2 settembre). *Gioventù 2008. Discorso del Presidente della Confederazione Pascal Couchepin*. Consultato l'ultima volta il 30 luglio 2013 all'indirizzo:

<https://www.news.admin.ch/message/index.html?lang=it&msg-id=21087>

Dachverband offene Jugendarbeit Schweiz [DOJ] (editrice). (2007). *Offene Kinder. Und Jugendarbeit in der Schweiz. Grundlagen für Entscheidungsträger und Fachpersonen* [opuscolo]. Moosseedorf: DOJ.

Commissione federale per la gioventù [CFG]. (2000). *Grundlagen für eine schweizerische Kinder- und Jugendpolitik. Positionspapier der Eidg. Kommission für Jugendfragen*. Berna: CFG. Consultato l'ultima volta il 30 luglio 2013 all'indirizzo: http://www.ekkj.admin.ch/c_data/d_00_Gr_KiJupo.pdf

Commissione federale per la gioventù [CFG] (editrice). (2001). *Essere responsabili - condividere la responsabilità. Idee e principi per la partecipazione dei bambini e dei giovani*. Berna: CFG.

Frossard, St. (2003). Entstehung und Entwicklung der Jugendpolitik in den Kantonen. *Cahier de l'IDHEAP 202a/2003*.

Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni. (2002). Revisione totale della Costituzione cantonale. In GR (editore.), *Protocollo del Gran Consiglio 4/2002/2003*, (pag. 463-522). Coira: Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni. Consultato l'ultima volta il 30 luglio 2013 all'indirizzo:

http://www.gr.ch/Deutsch/Institutionen/Parlament/Protokolle_Sessionen/oktober2002.htm

Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni. (2002a). Revisione totale della Costituzione cantonale. In GR (editore), *Protocollo del Gran Consiglio 5/2002/2003*, (pag. 690-698). Coira: Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni. Consultato l'ultima volta il 30 luglio 2013 all'indirizzo:

http://www.gr.ch/Deutsch/Institutionen/Parlament/Protokolle_Sessionen/november2002/26november-naw.pdf

Hausammann, Ch. & Kälin, W. (1991). *Die Konvention über die Rechte des Kindes und ihre Auswirkungen auf die Schweizerische Rechtsordnung. Studie im Auftrag des Schweizerischen Komitees für UNICEF*. Zurigo: Unicef.

Infoklick.ch la gioventù coinvolta. (senza data). *Was ist Partizipation*. Consultato l'ultima volta il 6 agosto 2013 all'indirizzo: <http://www.infoklick.ch/jugendmitwirkung/idee/partizipation/>

Jugend.gr. (senza data). *Glossar für die Jugendarbeit*. Consultato l'ultima volta il 29 luglio 2013 all'indirizzo: http://www.jugend.gr/uploads/media/Glossar_Jugendarbeit.pdf

Jugend.gr (editore). (2010). *Offene Jugendarbeit im Kanton Graubünden. Informationen und Grundlagen für Entscheidungsträger und Fachpersonen* [opuscolo]. Coira: autore.

Jugendparlament. Anmeldefrist für Jugendsession läuft. (2012, 22 dicembre). *Bündner Tagblatt*, pag. 5.

Jungwacht Blauring Schweiz (editore). (2013). *Jahresbericht 2012*. Lucerna: Jungwacht Blauring Schweiz.

Jungwacht Blauring Schweiz, Movimento Scout Svizzero & Cevi Schweiz. (2010, 17 settembre). *Stellungnahme zum neuen Kinder- und Jugendförderungsgesetz. Ohrfeige für Kinder- und Jugendverbände*. Consultato l'ultima volta il 29 luglio 2013 all'indirizzo: <http://www.cevi.ch/medienmitteilungen2010>

Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale. (2013, 31 maggio). *Comunicato stampa CSEC-N. Accolta la base costituzionale per promuovere e tutelare l'infanzia e la gioventù*. Consultato l'ultima volta il 30 luglio 2013 all'indirizzo: <http://www.parlament.ch/i/mm/2013/Pagine/mm-wbk-n-2013-05-28.aspx>

Conferenza dei delegati cantonali alla promozione dell'infanzia e della gioventù [CPIG]. (2000). *Grundlagen der Jugendförderung*.

Conferenza dei delegati cantonali alla promozione dell'infanzia e della gioventù [CPIG] (2008). *Standards der Kinder- und Jugendförderung Schweiz. Positionspapier*. Consultato l'ultima volta il 30 luglio 2013 all'indirizzo: http://sodk.ch/fileadmin/user_upload/Fachbereiche/Kinder_und_Jugend/KKJF_Positionspapier_Standards_dt_def_2008.pdf

May, A. & Wiesli, R. (2009). *Kinder- und Jugendförderung in der Schweiz. Begleitbericht zuhanden der kantonalen Fachstelle für Kinder- und Jugendförderung Freiburg*. Berna: Fachstelle für Gesundheitspolitik, polsan GmbH.

Molinaro, A. (2013, 27 maggio). *Easyvote. Abstimmungshilfe & Mobilisierungskampagne* [presentazione]. Consultato l'ultima volta il 5 agosto 2013 all'indirizzo: http://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dfg/afg/Dokumentenliste/Gemeindetagung_easyvote%20Alexandra%20Molinaro.pdf

Ostorero, Ch. (2007). Armut und soziale Ausgrenzung von Kindern und Jugendlichen: ein Tabu brechen. In Commissione federale per l'infanzia e la gioventù [CFIG] (editrice), *Giovani e povertà: un tabù da abbattere! Prevenire e combattere la povertà dei bambini e dei giovani* (pag. 7-9). Berna: CFG. Consultato l'ultima volta il 30 luglio 2013 all'indirizzo: http://www.ekkj.admin.ch/content.php?lang=1&re0=4&p=tbl_1_14&w=2

Pfulg, D., Eugster, C. & Grond, M. (2007). *Jugendarbeit im Kanton Graubünden. Bestandesaufnahmen und Zwischenbilanz der Fachstelle jugend.gr*. Coira: jugend.gr

Pfulg, D., Eugster, C. & Grond, M. (2008). *Projekt-Schlussbericht. Aufbau der Fachstelle Jugendarbeit Graubünden (Fachstelle jugend.gr) 2005 bis 2008*. Coira: jugend.gr

Governo del Cantone dei Grigioni. (2007). Incarico Candinas concernente il contributo di sostegno a future sessioni cantonali dei giovani. Risposta del Governo. In Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni (editore), *Protocollo del Gran Consiglio 2/2006/2007*, (pag. 242). Coira: Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni. Consultato l'ultima volta il 30 luglio 2013 all'indirizzo:

http://www.gr.ch/Deutsch/Institutionen/Parlament/Protokolle_Sessionen/oktober2007/08_WP_221007_Nachmittag.pdf

Governo del Cantone dei Grigioni. (2011). Incarico Trepp concernente un rapporto sulla politica cantonale in materia di bambini e adolescenti. Risposta del Governo. In Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni (editore), *Protocollo del Gran Consiglio 1/2011/2012*, (pag. 192). Coira: Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni. Consultato l'ultima volta il 30 luglio 2013 all'indirizzo:

http://www.gr.ch/DE/institutionen/parlament/protokolle/2011/Aug2011/16_WP_3_9_11_Vormittag.pdf

Governo del Cantone dei Grigioni. (2013, 5 marzo). *Procedura di consultazione relativa alla base costituzionale per una legge federale sul promovimento dell'infanzia e dei giovani nonché sulla loro protezione. - Iniziativa parlamentare (07.402)*. Coira: Governo del Cantone dei Grigioni.

Governo del Cantone dei Grigioni. (2013a, 30 ottobre). *Procedura di consultazione relativa alla nuova legge sulla promozione dello sport e dell'attività fisica (legge sulla promozione dello sport)*. Coira: Governo del Cantone dei Grigioni. Consultato l'ultima volta il 6 dicembre 2013 all'indirizzo:

<http://www.gr.ch/IT/media/Comunicati/MMStaka/2013/Seiten/2013103001.aspx>

Riemer-Kafka, G. (2011). *Soziale Sicherheit von Kindern und Jugendlichen. Ihre Rechte insbesondere gegenüber Arbeitgeber, Schule, Eltern, Sozialversicherung, Sozialhilfe und Opferhilfe*. Berna: Stämpfli-Verlag.

Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili [FSAG] (editrice). (2012). *"Umfassende Bildung". Für die Anerkennung der Bildung in der Kinder- und Jugendarbeit*. Berna: FSAG. Consultato l'ultima volta il 30 luglio 2013 all'indirizzo:

http://www.sajv.ch/media/medialibrary/2012/10/Grundlagendokument_Umfassende_Bildung_def.pdf

Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili [FSAG]. (2012a, 26 novembre). *Kinder- und Jugendorganisationen brauchen Bundesförderung! Budgetdebatte im Nationalrat*. Consultato l'ultima volta il 29 luglio 2013 all'indirizzo:

<http://www.sajv.ch/de/news/news/2012/11/26/kinder-und-jugendorganisationen-brauchen-bundesfoerderung/>

Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili [FSAG]. (2012b, 28 novembre). *Ja des Nationalrates zu 2.3 Millionen Franken mehr für die Jugendförderung 2013*. Consultato l'ultima volta il 29 luglio 2013 all'indirizzo:

<http://www.sajv.ch/de/news/news/2012/11/28/nationalrat-investiert-kinder-und-jugendfoerderung/>

Steiner, M., Knittel, T., Müller, D. & Nell P. (2012). *Juvenir-Studie 1.0. Unser Platz – Jugendliche im öffentlichen Raum*. Basilea: Jacobs Foundation.

Trepp, M. (2011). Incarico Trepp concernente un rapporto sulla politica cantonale in materia di bambini e adolescenti. In Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni (editore), *Protocollo del Gran Consiglio 5/2010/2011*, (pag. 671). Coira: Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni. Consultato l'ultima volta il 30 luglio 2013 all'indirizzo:

http://www.gr.ch/DE/institutionen/parlament/protokolle/2011/April2011/06_BP_19_4_11_Nachmittag.pdf

Comitato Battasendas Grischun (editore). (2013, 2 ottobre). *Stellungnahme zum Entwurf des Kinder- und Jugendförderungsberichts*.

Wytttenbach, J. (2008). Rechtliche Rahmenbedingungen und Lücken im Bereich der Schweizer Kinder- und Jugendpolitik. Verfassungsrechtliche und internationalrechtliche Grundlagen. In Ufficio federale delle assicurazioni sociali [UFAS] (editore), *Schweizerische Kinder- und Jugendpolitik: Ausgestaltung, Probleme und Lösungsansätze, Expertenberichte in Erfüllung des Postulates Janiak (00.3469) del 27 settembre 2000* (pag. 47-75). Berna: UFAS. Consultato l'ultima volta il 29 luglio 2013 all'indirizzo: http://www.bsv.admin.ch/themen/kinder_jugend_alter/00065/index.html?lang=it